

HAT-STORE



IL PASQUINO

COLONIALE

"Col tempo e con la pagna maturano le nespole..."

Abbonamento al Pasquino Coloniale... 125000
Un... 65000

UFFICI: R. 15 DE NOVEMBRO, 34-abr.
Caixas, 927 e "2 T" - Teleph. 2741 Cent.

LA JUGOSLAVIA ASSOCIATA AL MONTENEGRO



L'ITALIA: — Io che ho vinto la guerra, non ho avuto niente; mentre le Nazioni, che hanno perso la guerra, hanno avuto il loro bocconcino!

ANDAR PRAT.
EST. N.º de ORD.

EST. N.º de ORD.



Cercansi

Lavoratori e Operai Artisti

per una importante
strada Ferrata in costruzione

Pagasi bene

Per informazioni rivolgersi alla
Av. Rangel Pestana, 212

== S. PAULO ==

Holmberg, Bech & Cia.

IMPORTATORI — INDUSTRIALI — ESPORTATORI

RIO DE JANEIRO
Rua S. Pedro, 106
Tel. Norte 2815, 6929

SAN PAOLO
Rua Libero Badaró, 169
Tel. Central 3230, 3408

IMPORTATORI DI:

CARTA di tutte le qualità (maggiori fornitori di carta per la stampa del Brasile) — Cellulose — Acciaio — Ferro Deployè — Cemento — Prodotti Chimici — Droghe — Filo di Seta — Filo di cotone — Aniline — Olii lubrificanti di L. Sonneborn Sons Inc. — Telefoni Ericsson.

Unici rappresentanti per il BRASILE delle Fabbriche di HUGO STINNES A|G — Germania.

CARTA - FERRO DI TUTTE LE QUALITÀ - MATERIALI PER STRADE FERRATE E PORTI - MACCHINARI - PRODOTTI CHIMICI, ECC.

FONDERIA ELETTRICA

ELETRO-AGO PAULISTA

Fondite per tutti gli scopi industriali, Ferrovie, Garages, ecc. Officine meccaniche per la rifinitura dei pezzi fusi.

AGENTI

AGENTI

della
RINOMATA FABBRICA
di

della
MASCHINENFABRIK
EUGSBURG - NUERNBERG

TELEFONI

PRESSE E MACCHINE

L. M. ERICSSON & CIA.
STOCOLMA

PER TIPOGRAFIE
E LITOGRAFIE

Disponiamo di grande stock

Un attestato importante
— sul —

Guaraná Espumante

Giudizio del Prof. Dr. ALFIO GRASSI

L'illustre prof. dott. Alfio Grassi, distinto medico residente in questa Capitale, chirurgo del celebre Policlinico e degli Ospedali di Roma, operatore valente, specialista delle malattie delle vie urinarie e delle Signore e di ostetrica, così scrive sul GUARANÁ ESPUMANTE:

"Attesto che uso e faccio usare nella mia clinica il GUARANA' ESPUMANTE, bibita igienica e di grande valore terapeutico, la quale ha un sapore squisito, perchè non contiene alcool o altre sostanze nocive all'organismo".

(f.) Prof. Dott. ALFIO GRASSI

Casa Ranieri IMPORTADORES de MIUDEZAS

FUNDADA EM 1900

Importação de Papelaria, Artigos para Escritório, Armarinho, Miudezas, Ferragens
:: :: :: :: miudas e Cachimbos :: :: :: ::

Representante exclusivo de diversas casas italianas, com casa de compras em LUCCA (Italia)

DEPOSITARIO DE CHAPÉOS DE PALHA PARA COLONOS, RECEBIDOS DIRECTAMENTE DO CEARA' E RIO' GRANDE DO SUL — TEM SEMPRE UM STOCK DE 350.000 CHAPE'OS DE PALHA DESDE 25\$ O CENTO ATÉ 24\$000 A DUZIA - ENORME STOCK - GRANDE VARIEDADE

CASA ESPECIALISTA EM CORDAS, BARBANTES, LINHA CRUA PARA REDES - ANZOES, ETC. — TYPOGRAPHIA - FABRICA DE LIVROS EM BRANCO, CADERNOS CADERNETAS, FOLHINHAS, ETC. — UNICO DEPOSITARIO DO AFAMADO PAPEL L'ECONOMIA, O MELHOR E MAIS CONVENIENTE PAPEL PARA CARTAS

P. DE RANIERI

Loja e Escritorio

Rua Florencio de Abreu, 158-A e 158-B

Deposito Rua Brig. Tobias, 77-A - S. PAULO

TELEPHONE, 710 - (Central)

Perto da Estação da Luz



N.º do ORD.

Perché la cura ENERGO è efficace in tante malattie

Alcuni ammalati, compreso anche qualche medico, credendo di sorprendere il lato debole del metodo ENERGO hanno obiettato che questa cura pretende di guarire troppe infermità.

Costoro ignorano o fingono d'ignorare che ogni organismo vivente possiede una forza misteriosa chiamata energia vitale, in tutto identica all'elettricità galvanica debole, che istintivamente tende da sé stessa a vincere le malattie ed a riparare le perdite e gli squilibri.

Ora se noi aumentiamo e stimoliamo con la cura ENERGO, cioè con un intervento esterno senza medicine, questa forza dei processi istintivi di difesa e di riparazione, obbligando le singole cellule a compiere degli atti fisiologici, noi armiamo l'organismo e lo mettiamo in grado di vincere da sé stesso tutte le malattie,

valendosi dei suoi mezzi e delle recondite leggi che la provvida natura ha messo a sua disposizione.

Non sono infatti le medicine quelle che guariscono, ma bensì le forze intime che si sviluppano e reagiscono nell'organismo ammalato.

La cura ENERGO ravviva, sostiene, rinfanca ed accresce appunto la forza vitale ed i poteri fisiologici dell'organismo: essa sopprime cioè, per ricostruzione organica, tutte le infermità, anche quelle di vecchia data e ribelli a tutti gli altri trattamenti.

La cura ENERGO poi è semplice, facile, accessibile a tutti perché si fa da sé al proprio domicilio acquistando oppure noleggiando un apparecchio presso l'Istituto ENERGO.

FERRARIS & Co. — Rua Libero Badaró, N. 9 — Tel. Central 5937 — Caixa 1571

Orario dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 14 alle 17 1/2 - Visita medica gratuita: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 14 1/2 alle 16 1/2.

AI TRE ABRUZZI

FRANCESCO LANCI
Premiato Panificio, Pastificio
e Fabbrica di Biscotti
Fabbrica e scottolati: R. Amazonas, 12
Tel. 21-15, Cidade
Succursale: P. Duque de Caxias, 37
Tel. 395 - S. PAULO

Alfaiataria

DI
Antonio Mosca

Importazione diretta
di stoffe inglesi —
Sempre novità — La-
voro sollecito e per-
fetto
R. 15 de Nov., 32
(sobr.) - S. Paulo
Tel. Cid. 3169

Confetteria Fasoli

Rua Direita, 15 — Tel. Cent. 279
Il ritrovo "schic" delle riunioni
famigliari. Servizio accuratissimo di
The, Latt e Cioccolato, Biscotti, dolci
finitissimi, ecc.

Orchestra giornalmente dalle 14,30
alle 18 e dalle 20 alle 23,30.

Salone completamente e riccamente
rimodernato.

CALZOLAI



Prima
di fare
acqui-
sti di
forme

per scarpe visitate, la fabbrica
E. GRIMALDI e Irmão
Rua Washington Luiz 17,
ove troverete un vasto stock di
modelli moderni per qualsiasi or-
dinazione di FORME.

VINI PIEMONTESI

In casse, Fusti e 1/2 Fusti
DELLA RINOMATA CASA

PIO PENNONE

di CANELLI "ITALIA"

MOSCATO di Canelli, specialità della casa.

NEBIOLO - BRACHETTO - BAROLO - FREISA

GRIGNOLINO Bianco Secco - Dolcetto

BARBERA extra spumante ecc.

SUCCURSALE IN S. PAULO

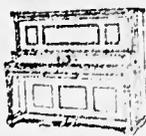
ALDO PENNONE -- R. BARRA FUNDA 88

— — Telef. Cid. 430 — —

Detti vini si trovano in vendita presso le più rinomate
Ditte — Bar — Confetterie — Ristoranti — Empori, ecc. ecc.

Fabbrica Pianoforti Raffaele Morgan

Fabbrica e officina: RUA TUPY, 59



Accordi 20\$ - Tel. Cid. 2262

VENDONSI

ricette per vini nazionali e stranieri,
con fermentazioni e rapidi, di uva
nazionale, che possono gareggiare con
vini stranieri, utilizzando lo vinacce
per vino fino da pasto, con canna e
frutta e per guarirne i difetti - Birra
fina, Liquori, Bibite senza alcool, -
Aceto senza acido acetico, Citrate
di magnesio, Saponi, Vini bianchi e
altre bibite igieniche. Catalogo gra-
tis. OLINTO BARBERIS — Rua
Paraiso, 25 - S. Paulo - Telefono
158 Avenida.

Ceppo



Scialpe felpate
Cache-cols
Bolero — Jumpers
Golf
Corpetteria per
uomini e ragazzi

Prezzi eccezionali

Fabbrica
Rua da Mooca, 260

Al minuto
Rua Boa Vista, 60

IL "PILOGENIO," (utilissimo in qualunque caso)



a cadere. — Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO" serve per l'igiene dei capelli stessi. Per il trattamento della barba e lozione di toilette

Pilogenio sempre Pilogenio
In vendita in tutte le farmacie, drogherie e profumerie
del Brasile

MACCHINE

Compriamo ed abbiamo sempre disponibili
MACCHINE IN GENERALE PER INDU-
STRIE — LOCOMOBILI — CALDAIE —
MOTORI ELETTRICI ED A VAPORE —
MACCHINE PER SEGHERIE — OFFICINE

MECCANICHE, ZUCCHERIFICI ecc.
UNICI AGENTI DELLA IMPASTATRICE
UNIVERSALE PER PANE RECORD

Ernesto Cocito & C.

Rua do Carmo, 11 - Caixa 701 - S. Paulo

PASQUINO

COLONIALE

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE



Poci: — E tu, caro Carletto, hai avuto il coraggio di parlar male del Brasile!

LE INTERVISTE COL CONSOLE

Un fatterino telegrafico mi aveva preceduto. E quando entrai nel salone, dove il nostro Console sbriga quotidianamente le sue non poche e gravose mansioni, vidi il volto dell'egregio operoso rappresentante del governo d'Italia illuminato da una fiamma di gioia.

— Finalmente! La buona notizia è giunta!

— Quale, egregio signor console?

— La maggiore che io poteva spettarmi.

— E sarebbe?

— Già con lei bisogna essere sempre particolarizzati. Proprio come coi bambini.

— Grazie tante!

— Eh! Diamine, credevo che lei lo intuisse. Una buona notizia, una grande notizia, che colma il mio

cuore di gioia, come deve letificare tutte le anime dei buoni italiani, io credevo che lei la intuisse dal mio stato d'animo...

— Io non sono come Mirabelli che legge il passato, il presente e l'avvenire...

— Lasciamo Mirabelli. Ma non ha ancora capito?

— Ci sono dei nuovi cavalieri in colonia?

— Che, che, che! Qualcosa di più importante! Il generale Caviglia viene, fra noi, in missione ufficiale. Mi ha capito? In missione ufficiale!

— Mi pare che il governo nostro dando l'incarico ufficiale, al generale Caviglia, di visitare la nostra colonia, non abbia fatto né più né meno del suo dovere. Devono pure sapere a Roma che in Brasile c'è una colonia italiana per

lo meno eguale per numero a tutte le altre colonie italiane, prese insieme e addizionate, che vivono nell'Argentina, nel Cile e nell'Uruguay e che la nostra colonia è seconda a nessun'altra per spirito di devozione alla madre patria.

— Lo sapranno, anzi lo sanno. Ma fin dal giorno che fu deciso il viaggio del generale Caviglia nell'America del Sud, si parlò soltanto di visite ufficiali all'Argentina, al Cile, all'Uruguay e financo nel piccolissimo Paraguay dove la colonia italiana è molto esigua di numero.

Ma niente del Brasile e della fiorente e numerosissima nostra colonia.

— Lo sapevo anch'io; né il fatto mi ha meravigliato. A Roma si sono sempre fatte un concetto molto erroneo della colonia italiana del Brasile.

— Non esageri.

LABORATORIO
DI ANALISI

Dr. LUIZ MIGLIANO

MEDICO

Specialista in analisi cliniche dell'Ospedale di Carità del Bras

Consultorio:

RUA QUINTINO BOCAJUVA, 36 — Tel. 425 Central

EST. N.º de ORD.

Dott. G. A. PANSARDI

degli Ospedali di Napoli e Parigi
Clinica esclusiva della *Vie*
Urinarie - Sifilide e Pelle

Cura speciale della SIFILIDE e
cura radicale della BLENNORRAGIA
acuta e cronica dell'UOMO e della
DONNA secondo gli ultimi progressi.
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 11
alle 17

RUA LIBERO BADARO, 67
Telefono 1151, Central

— Non esagero. E' la pura ve-
rità.

Non ricerco le cause: constata
un semplice dato di fatto. Se do-
vessi cercare le cause, dovrei ar-
rivare a delle conclusioni non mol-
to lusinghiere per i nostri uomini
di governo. Che cioè, o non crede-
no ai fatti o che si fanno solfina-
re da chi ha interesse di magnifi-
ficare tutte le altre colonie italiane
all'infuori della nostra.

— Via, non sia troppo severo.

— La soddisferò e sorvolerò
tante cosette che sarebbe pure in-
vece di dire e che ometto soltanto
in omaggio alla grande modestia
della nostra colonia che non lascia
Roma i suoi incensatori, i suoi
dulatori, i suoi glorificatori.

Se le colonie italiane di altri
paesi fanno uno, le si incensa per
cento; se la nostra fa per cento,
lo si registra e... si passa all'or-
dine del giorno.

E le conseguenze si vedono per-
in tanti fatti, come questo per es-
empio: che è mancato poco che
Caviglia se ne ritornasse dal Sud
America senza aver visitato e co-
nosciuto l'anima vibrante di caldo
entusiasmo patriottico della nostra
colonia.

Oh! se li conosco certi onnivori
delle altre colonie, prosai come
bovi, e dal cervello di bovi, che
quando parlano di noi, serridano
di tolleranza e par che dicano: "Ma,
quei quattro buoni figlioli che vi-
vono in Brasile! Poveretti, fan-
mano una colonia sì, ma giovane,
ma senza importanza, ma senza
unione!".

Forse hanno ragione sotto il ri-
spetto dell'unione; ma pel resto?

Non ha sempre risposto la no-
stra colonia, sempre e con grande
slancio, tutte le volte che dalla ma-
dre patria è partito un appello di
dovere e di generosità?

La guerra: i prestiti? Le pub-
bliche calamità?

— Si calmi, si calmi. Oggi non
è giorno di rampogne. Oggi è gior-
no di festa. L'anno di ogni italiano
deve essere sgombro da ogni ran-
core e da ogni astio.

Del resto parleremo in altri tem-
pi. Oggi eleviamo il nostro spi-
rito. Viene fra noi il più glorioso
generale della nostra patria —
uno dei capi del nostro meravi-
glioso esercito, il vittorioso fra i
vittoriosi, Caviglia, il duce delle
nostre truppe che hanno sconfitto
uno dei più forti eserciti del mon-
do, che ha fatto cessare l'umano

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dr. José Maria Passolunghi

Ex-assistente nella R. Clinica di
Modena e Ospedali di Parigi.
Cons.: R. LIB. BADARO, 67
Dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5



I preparativi dei reduci per far bella figura.

flagello che insanguinò i più bei
campi del mondo.

E' gloria nostra, gloria italiana,
unica fra le altre glorie di altri
popoli.

— Mi associo anch'io alle sue
parole e sono lieto dell'evento che
deve innescare l'animo di tutti
gli italiani. Ma, cessati gli ecchi de-
gli entusiasmi e delle feste, che
mi auguro veramente grandiose,
come è grande l'uomo al quale sa-
remmo tributati, parleremo delle al-
tre eretiche...

— Ma per ora non ci deve es-
sere che un'aspirazione e uno sco-
po: onorare il Grande che viene a
portarci, con la sua presenza ono-
rificata, la voce della patria lonta-
na e gloriosa.

IL TORSOLO

FORDIGI E LANCETTE

Raccontano che Mida era un re
mitico della Frigia. Raccontano an-
che che, nella mitologia, era un
re celebre per le sue ricchezze, per-
ché, avendo chiesto a Bacco che
ogni oggetto, che egli toccasse, fos-
se convertito in oro, fu esaudito.
Gli venne a noia l'oro, perché
nel mercato concessogli da Bacco,
anche le vivande e le bevande, che
portava alla bocca non erano che
oro.

Fu un giorno chiamato a giudi-
care fra Apollo e Pane — e Mida
sentenziò che il premio della mu-
sica doveva toccare a Pane.

Avollo si vendicò di Mida facen-
dosi crescere due orecchie di a-
lito.

Vergognoso, Mida nascondeva le
sue orecchie sotto un'enorme tiara
d'oro. Ma il barbiero di Mida, che
conoscendo il segreto, era ciarliero co-
me tutti i barbieri, e, temendo di
arrivare, perciò, di venire condan-
nato a morte, sussurrò, in una fos-
sa che Mida aveva le orecchie di
oro.

Le cannuccie che subito crebbero

sulla fossa, scosse dal vento sus-
surrarono il segreto che si pro-
pagò come tutte le cose che si ve-
gliano tenere nascoste.

Le orecchie di Mida diventarono
la favola del villaggio e... dell'
capitale. Se ne parla anche adesso.

Il buon amico mio, Attilio Tur-
chi, nel *Popolo d'Italia* di Rio, vo-
lendo sconsigliare il progetto della
fondazione di un Istituto Medio
Educativo per l'educazione e l'in-
struzione dei figli degli italiani
di Rio de Janeiro, ha fatto delle
affermazioni così ardite che sem-
brano l'elogio dell'ignoranza.

Turchi, uomo di lettere, colto e
amante degli studi, in un mo-
mento di cattivo umore, ha dichia-
rato che la cultura è una suppel-
lettile vana per chi si avvanza, nella
lotta americana, per la vita e per
il successo.

Non c'è nessuno — ha detto
Turchi — nella nostra colonia che
sia diventato ricco in virtù degli
studi fatti in Italia. Quindi, al-
basso la cultura. Nessuno? No.
Non enumero i ricchi colti perché
è una statistica inutile. Ma si può
fare.

Ma non faccio nemmeno l'elogio
dei ricchi ignoranti.

Perché sarebbe fare l'elogio di
una classe molto disgraziata, per-
ché crede di ottenere, con la ric-
chezza, tutto ciò che vuole — ed
invece non l'ha.

L'uomo colto è come l'avaro: go-
de di una ricchezza che non è utile
a nessuno all'infuori che a lui. E
non solo è utile, ma preziosa per
lui. Ma se anche la sua cultura
non gli fosse utile, non per questo
si può enunciare la sentenza che la
cultura non rende a niente perché
è una ricchezza negativa.

Anche il brillante e la perla so-
no due ricchezze inutili perché non
producono niente; ma chi le pos-
siede si ritiene felice.

Ed è una felicità relativa! Co-
me dimostra Einstein.

*

Nessuno può affermare che la
felicità da sola sia la felicità,
ma essere un complemento, non
nessuno.

E' noto l'apologo che dice che
la felicità è senza camicia.

E, poi, la ricchezza si può per-
dere: per un cataclisma fisico o
sociale.

I ricconi russi che il bolscevismo
ha ridotto in brache di tela fanno
gli squatteristi o i lavandai a Pa-
rigi.

I russi, ricchi di coltura, non
furono danneggiati dal bolscevismo:
continuano a fare il medico, il mu-
sicista, il romanziere, l'ingegnere...

Generalmente il ricco è un di-
sgraziato che conosce molti guai
e poche gioie della vita.

Se lo dogliano — lui pensa che
l'elogio è rivolto, non a lui, ma alle
sue ricchezze.

Se gli domandano la mano della
figlia — lui pensa che si vuol
spasare con la figlia, specialmente
la sua ricchezza.

Se lo fanno presidente di una
società — lui pensa che si vuole
da lui, in contraccambio della ca-
rica, una donazione a beneficio del-
la società o dei soci. Si onora non,
quindi, lui — ma la sua ricchezza.

Se lo fanno cav. uff. commenda-
tore, grand'uff. ecc. — lui pensa
che si avrà diritto, domani, di sa-
lutarlo per la riuscita di una fes-
ta patriottica o di un'istituzione o
di una opera che s'intitola ad una

CASA DELLEGRINI

Armação de Sete e Malhada por atacado

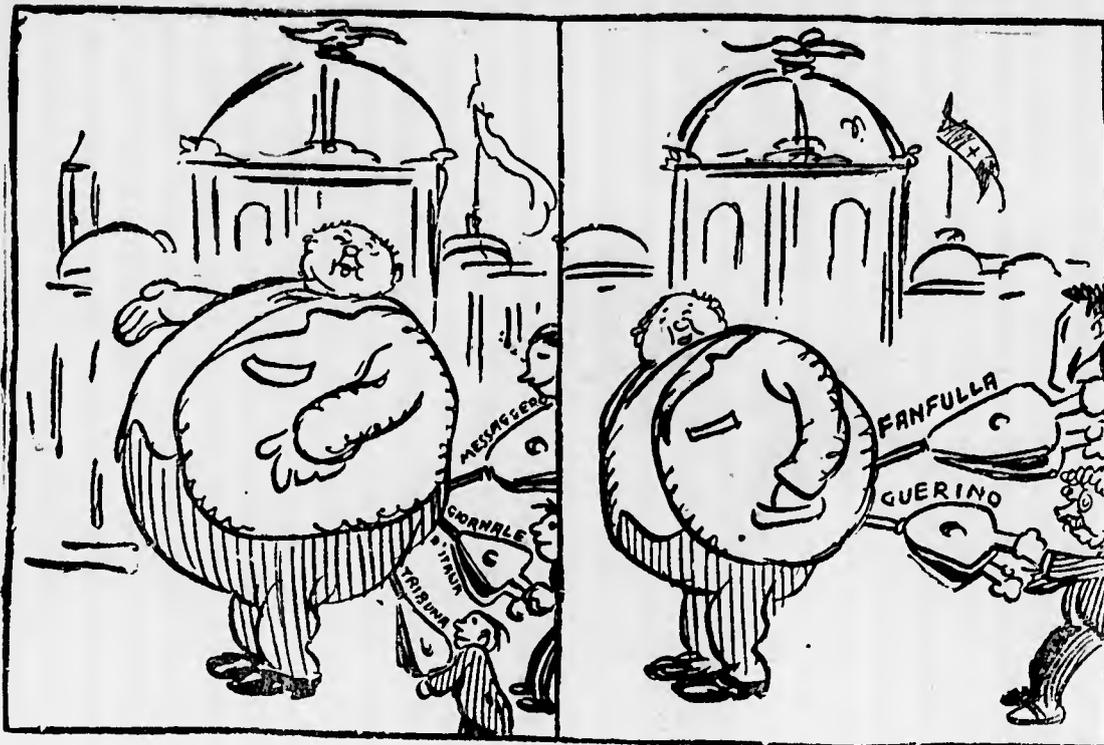
ANGELO DELLEGRINI

Importazione diretta di generi italiani e
nazionali - Specialità in conserve, vini,
salami, formaggi, aglio macinato ecc. ecc.
Rua Anhangabá, 13 - S. PAULO

Indirizzo telegrafico ALLEGRI

Telef. Cld. 4193 - Casella post. 59

COME SI DIVENTA GRANDI UOMINI



Campanelli: — Soffiate, ragazzi, devo figurare di essere un grand'uomo in Italia!

Campanelli: — Soffiate, ragazzi, ho bisogno di figurare di essere un grand'uomo in Brasile!

Dott. Luigi Cesare Pannalini
SPECIALISTA
nel trattamento della PIORREA,
GENGIVITE e STOMATITE
RUA 15 NOVEMBRO, 6 - sala 4
Tel. 1959 - Central
Dentista dell'Ospedale Umberto I

Da una settimana all'altra

Il telegramo ci ha portato la notizia della caduta del ministero Facta che, nel prossimo numero, giudicheremo con la nostra consueta imparzialità.

Oggi vale la pena di ricordare i giorni della sua agonia che non fu, certamente, gloriosa.

In seguito ai fatti ed alle provocazioni fasciste di Cremona, l'on. Modigliani aveva proposta la sospensione dei lavori parlamentari in segno di protesta.

L'on. Facta in un impeto generoso, ma poco abile, non rendendosi forse appieno ragione delle condizioni psicologiche della Camera, dichiarò di accettare subito la discussione sulla responsabilità del Governo sui fatti di Cremona, ma di non poter accettare la proposta dell'on. Modigliani, poiché essa implicava un giudizio sfavorevole della Camera verso un determinato partito, elidendo quindi che fosse respinta.

L'eccezione della Camera per le notizie giunte da Cremona in quel momento era tale che una votazione sulla mozione Modigliani avrebbe posto il Ministero in grande minoranza provocando quindi una crisi la cui soluzione si sarebbe presentata più difficile e laboriosa di quella precedente.

Intervenire allora con una volgare astuzia l'on. Pasqualino Vassallo, della maggioranza ministeriale, il quale per trarre il Ministero dal triste passo in cui erasi posto propose di sospendere la seduta per attendere fin d'altrove notizie intorno ai dolorosi fatti di Cremona.

Era uno svisamento, uno snaturamento completo della proposta Modigliani che il Presidente si affrettò ad accettare, ben comprendendo che era l'unica tavola di salvezza. Messa ai voti venne approvata a grandissima maggioranza, attendendosi solo le Destre dal voto, e solo merco questo volgarissimo trucco il Governo fu salvo.

IL VICE-ARROTINO

Dott. ALFIO BRASSI
Chirurgo del Policlinico ed Ospedali Riuniti di Roma
Chirurgia generale - Malattie delle signore, delle tiroide (Gozzo), Vie urinarie - Ostetricia.
Consultazioni: dalle 13 alle 16
R. DA LIBERDADE, 162
Tel. Central 4229

È solo povero chi è senza pane. Ma si può essere ricchissimo anche se si ha soltanto il pane.

La coltura non è solo una ricchezza, ideale fin che si vuole, ma può anche fruttare. Chi può valutare lo stato di ricchezza che Tizio avrebbe raggiunto se, nello sforzo fatto, fosse stato ausiliato dalla coltura? A parità di risultato lo sforzo sarebbe stato ridotto.

Ma la coltura è anche un grande conforto che l'oro, per quanto in grande copia, non può dare.

Quante gioie pure, vivissime, intensissime non dà la coltura?

Chi viaggia molto, chi ama la lettura, chi frequenta i teatri, le esposizioni d'arte, le conferenze letterarie e scientifiche ecc. può facilmente capirli.

No, amico Turchi, io ti conosco molto bene per non ritenere che hai voluto solo sostenere un paradosso, in un momento di spleen.

Certo molta gente colta si lascia sopravanzare, da chi non è colto, nella corsa al successo; ma il torto non è della coltura.

Ci sono tante, tante cause che giustificano la differenza di risultato!

Ma in una gara di preferenza fra due istituzioni che dovranno sorgere domani, non parteggiare a favore dell'una, denigrando le buone qualità dell'altra accusando la coltura come la madre di tanti guai!

Guardiamo assieme all'esempio che danno tanti miliardari del Nord America o tanti milionari dell'Europa: quanti lasciti per scuole, per biblioteche o per università!

E non ti pare che sotto questi atti si celi una grande verità?

benemeranza o ad una azione benefica, che prenda a prestito il nome della patria.

Se... Basta! Sempre penserà che chi conta non è lui, per i suoi meriti reali, per le sue qualità personali — ma sono i suoi quattrini.

Ed è sempre una menomazione della sua dignità e del suo decoro personale!

L'uomo colto, invece, è veramente ricco. Anche se è povero. Non venitemi a dire che non si sazia l'appetito con un'arringa di Demostene. Sono esagerazioni. Non

La **"COMPANHIA ITALO-BRASILEIRA DE SEGUROS GERAES"**
CAPITALE Rs. 5.000:000\$000
SÃO PAULO
ASSICURAZIONI TERRESTRI MARITTIME E FERROVIARIE
ha trasferito la sua Sede a Rua 15 de Novembro n. 26 continuando la sua Agenzia Generale per il Brasile **BRASITAL S/A** a funzionare a Rua Libero Badaró n. 109 e 111.



— 1.º andrai esclusivamente in *fazenda*; 2.º sarai brasiliano dal momento in cui metterai piede in Brasile; 3.º nessuna tutela — neanche paterna — potrà esercitare il tuo governo su di te.

battaglia al Ministero che non seppe resistere all'urto e cadde per non più rialzarsi.

*

Ma che cosa sono questi fatti di Cremona, che ebbero la virtù di commuovere sì profondamente la Camera, e di dare il tracollo al Ministero?

A questo è ridotta la politica italiana, nel paese dei Cavour, dei Minghetti, dei Sella; nel paese di Niccolò Macchiavelli, che per salvare un Governo si deve ricorrere ad un doppio senso, ad un trucco degno solo di donnicciuole del mercato.

Il giorno dopo di questa movimentata seduta i popolari, leggi clericali, capitanarono una nuova

I fascisti che per alcuni mesi parevano alquanto calmi, sono rientrati in piena attività e questa volta — è doloroso dirlo — in attività criminosa pretendendo imporre la propria volontà ad disopra ed anche contro la legge stessa, e ricorrendo, per arrivare a ciò, ad ogni genere di violenza. E questa volta non più soltanto contro i socialisti, ma anche contro i popolari, specialmente là dove, come appunto nel collegio di Cremona, per opera dell'on. Miglioli, si presentano con tinte sociali.

In Cremona l'amministrazione co-

munale trovasi nelle mani dei socialisti regolarmente e giuridicamente eletti dalla maggioranza degli elettori. Ora, col pretesto che questa amministrazione non riesce gradita alla popolazione, che non fa gli interessi della cittadinanza, che spen-

de troppo, i fascisti le imposero di dimettersi. E poichè l'imposizione non fu eseguita si ebbe in Cremona un concentramento di fascisti da tutti i dintorni, da Mantova, da Piacenza, da Brescia, cominciando a minacciare, a rompere, ad abbat-

tere, ad incendiare, spargendo ovunque il terrore.

La Camera del Lavoro venne completamente distrutta e rasa al suolo. Distrutte e saccheggiate pure vennero altre associazioni d'indole socialista e popolare, percosse e maltrattate molte persone dei partiti avversari, interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche colle altre città, proclamata una specie di stato d'assedio fascista, gettato ovunque il terrore, senza che il Governo riuscisse ad impedire tanti scandali.

Si stavano appunto discutendo questi dolorosissimi fatti alla Camera, quando un telegramma portò la notizia che le case del deputato socialista Giuseppe Garibotti e del deputato popolare Guido Miglioli erano state incendiate dai fascisti. Fu l'ultimo colpo, quello che provocò la mozione Modigliani per la sospensione dei lavori in segno di protesta ed il ripiegò Vassallo, mediante il quale soltanto si poté salvare di un giorno la vita del Ministero.

*

La votazione, però, aveva messo, in evidenza un fatto, o meglio, aveva dato prova di ciò che da tempo si andava ripetendo contro il fascismo. La sua connivenza, cioè, se non dipendenza assoluta, con quel conservatorame più reazionario che vorrebbe distruggere tutte le con-

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE AL FAZENDEIRO



— 1.º Concederai al colono una partecipazione ai guadagni del *cafezal*; 2.º gli renderai giustizia... *barata*; 3.º gli darai tutti i conforti del vivere civile.

RAZZIA

Polvere insetticida, la più efficace per lo sterminio delle MOSCHE, PULCI, BARATTE, ZANZARE ecc.

Chiedere esclusivamente "Razzia" nelle principali Drogherie e Farmacie.

IN ATTESA DEL GENERALE CAVIGLIA



Lo Colonia (sbadigliando) — E' ora di svegliarsi!...
 Gago a Sacadura: — Sono curioso di vedere se fa per il suo generale almeno quello che ha fatto per noi!...

quiste legali raggiunte dal proletariato italiano, racchiuse in un sistema di leggi costituenti un monumento giuridico che fa onore alla gloriosa tradizione italiana madre e sempre prima in questo campo.

Nel caso di Cremona questa connivenza, o dipendenza, se volete, salta fuori chiara, piena, indiscutibile.

Dal votare la sospensione dei lavori parlamentari si erano astenute appunto solo le Destre conservatrici. Inoltre, un messaggio inviato al Governo in nome dei Cremonesi, che voleva apparire un atto di protesta contro le violenze usate, riesci in realtà a provare che tutto ciò è stato compiuto coll'assenso dei conservatori, poichè, mentre protestava contro la distruzione delle case dei deputati Garibotti e Miglioli, non mancava di insinuare che una parte della cittadinanza era lieta per le dimissioni presentate dagli amministratori socialisti.

Il che in linguaggio spicciolo significa che era lieta perchè colla violenza si era riusciti a calpestare la volontà del popolo espressa nei comizi elettorali.

E quando il popolo avrà perduta la fede nell'azione legale che cosa dovrà fare? Non si prepara così il terreno ai fautori della violenza?

Che i fascisti siano usciti dalla legalità e lottino, anzi, contro la legge è provato anche dai fatti di Sestri Ponente. Questa cittadina industriale e laboriosa si era permesso il lusso, concesso dalla legge elet-

torale, di darsi un'amministrazione socialista, che, naturalmente, non ha la fortuna di andare a genio dei fascisti.

Che cosa fanno questi allora? Intimano all'amministrazione socialista di dimettersi, e poichè questa non subisce l'intimazione ricorrono alla violenza, distruggono, abbattano, portano il disordine ovunque.

Ed oggi la Liguria è in fermento, minacciando agitazioni colossali, lo sciopero generale, il disorganizzamento del più importante centro industriale ed operoso d'Italia.

*

Mentre si fanno più gravi le discordie e le violenze interne, si prepara, se sarà vero, la pace esterna

mediante il tanto atteso ed auspicato accordo colla Jugoslavia.

La via di questo accordo è ormai lunga. Lasciata insoluta, o quasi, dal trattato di pace, si dovette arrivare al Trattato di Rapallo che ha dato luogo a tante discussioni, senza nulla risolvere. Venne il Trattato di Santa Margherita, in occasione della Conferenza di Genova, il quale, a sua volta, abbisognava di ritocchi, di modificazioni, di edulcoramenti, che si vennero discutendo e preparando in questi giorni fra i rappresentanti dei due paesi.

Pare che si sia arrivati al fine, ora, passando sulla vita di un ministro; perchè le condizioni accettate dal Governo di Belgrado avrebbero obbligato il ministro Pa-

sch a dimettersi, perchè ad esse radicalmente contrario.

*

Fra le tante Ambasciate che si recheranno a Rio de Janeiro a complimentare il Presidente della Repubblica in occasione del centenario vi sarà anche quella del Vaticano, composta di illustri monsignori e prelati, capitarati da monsignor Francesco Cherubini, arcivescovo di Nicosia e Nunzio Apostolico a Belgrado.

Venga pure anche il Vaticano a festeggiare l'indipendenza brasiliana, tanto più che a conquistarla possono parire anche parecchi sacerdoti. Una cosa sola ci auguriamo: che non debbano succedere incidenti come a Buenos Aires nel 1910, quando la bandiera italiana fu collocata in luogo umile, al disotto di quella del Papa.

*

Poco mancò che la Francia venisse funestata da un gravissimo disastro.

Il giorno 14 luglio, festa nazionale in commemorazione della presa della Bastiglia, mentre ritornava da Longchamps, dove aveva assistito all'annuale rivista militare, poco prima di rientrare all'Eliseo, il Presidente della Repubblica francese, Millerand era fatto segno ad un attentato, riuscito fortunatamente vano.

L'anarchico Bonnet sparava alcuni colpi di rivoltella contro la carrozza del prefetto di polizia,

Sciroppo Pagliano

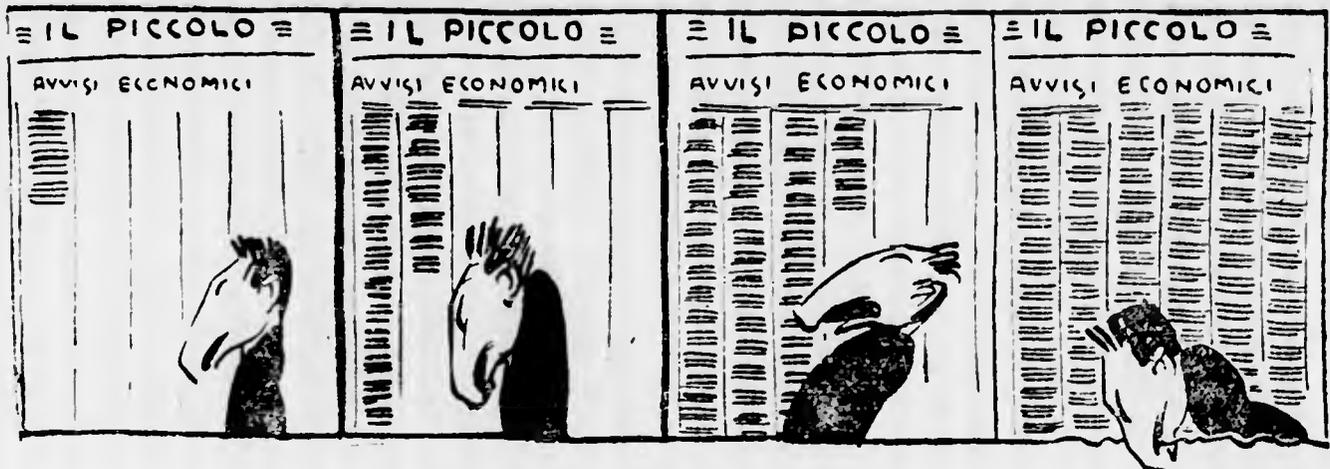
del prof. **Girulano Pagliano**
 FIRENZE

Utile dei purganti; efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

Esclusivo Concessionario per il Brasile:
ENILIO AJROLDI — S. Paulo e Rio.



EST. N.º 10 ORD.



E LE SUE RIPERCUSSIONI

(Film cinematografica Pathé)

credendo si trattasse di quella del Presidente, come ebbe a dichiarare l'autore dell'attentato, immediatamente arrestato.

Interrogato sulle cause che lo spinsero al reato il Bennet disse che, come anarchico, non aveva nessun odio personale contro Millerand, ma che col suo atto intendeva solo protestare contro l'attuale ordinamento borghese personificato nel Presidente.

Un caso di misticismo patologico, e nulla più.

due serate, che superarono ogni aspettativa.

Il pubblico che già conosceva il temperamento dello straordinario pianista polacco attraverso gli indimenticabili concerti di due anni fa, rimase molto favorevolmente sorpreso nel constatare che Rubinstein in questo periodo di tempo ha fatto dei notevoli progressi.

Eppure Rubinstein, due anni fa, suscitò un'entusiasmo indescribibile commosse profondamente quanti ebbero la fortuna di udirlo.

Ora, ha completato le sue notevoli molte con lo studio fatto in questo tempo, specie nelle interpretazioni dei compositori moderni, con le quali conquistò di nuovo il no-

stro pubblico, che lo acclamò come poche volte fu acclamato un artista nella nostra città.

Delicatissimo nelle interpretazioni dei romantici, vigoroso in quelle dei classici e dei moderni, pieno di sentimento ma anche di forza, egli merita bene gli applausi calorosissimi e le lodi generali con cui fu accolto il suo ritorno, purtroppo assai breve, poiché Rubinstein parte oggi per il Plata.

Auguri.

*

SCUOLA MODERNA DI TAGLIO

Dalla premiata scuola di taglio del prof. cav. Recco Aloi di Torino, è stato rilasciato il diplo-

ma ai seguenti allievi, che hanno frequentato i corsi della succursale di S. Paolo, in rua S. João, 88, diretta dal prof. Francesco Borrelli.

Vito Filippetti e Manoel Cordeiro Rangel (S. Paulo); João Lucas Linsares (Juiz de Fora).

Hanno iniziato il corso regolare: signora Luisa Pasquali Tronconi (S. Paulo); Domingos Rodrigues (Uberaba); signora Josephina Helmlinger (S. Paulo); Renato Perandini (Serra Negra); José De Mello (Avaré); signorina Lucia Alves (S. Paulo). Corso di perfezionamento signorina Hespanha Paz (S. Paulo).

Si spedisce gratis il regolamento della scuola a chi ne farà richiesta.

*

SALUS, PRIMA LEX

Non è cosa facile avere una buona salute, in mezzo a tanti malanni, che insidiano continuamente alla nostra esistenza. Fra essi sono da annoverare in prima linea i disturbi dei reni e della vescica, che, non curati a tempo, producono delle gravissime conseguenze. Un ottimo specifico profilattico contro queste malattie, tanto comuni fra noi, è l'Urotopina Schering (Comprimido), che non produce perturbazione di sorta, essendo assolutamente inoffensivo.

*

SOSTITUZIONE DI FIRMA

In sostituzione della nota firma di questa piazza *Irmãos Masetti*, se n'è organizzata un'altra con la nuova denominazione *Cyros Masetti & Cia.*, con litografia, tipografia, e importazione in larga scala di carta.

I suoi uffici sono installati a Rua Brigadeiro Tobias, 44

*

VISITA

E' stato in S. Paulo durante la settimana, e ci ha dato il piacere di una sua visita il nostro vecchio abbonato signor Paolo Jannuzzi, negoziante sarto in Mogy-Mirim.



DR. A SOLAROLI
Medico della Santa Casa
Parque Balneario Hotel
Telefone 1034
Santos

PASQUINO MONDANO

CAV. PROF. LUIGI BRIZZOLARA

Merccoledì scorso, a bordo del *Tommare di Savoia*, è giunto lo scultore Brizzolara, autore di tanti bei monumenti in molte grandi città del mondo, opere d'arte che riflettono sulla nostra patria gloria ed onore.

Il cav. Brizzolara, autore delle splendide monumenti a Carlos Gomes, che la colonia italiana di S. Paolo offre al Brasile in occasione del suo centenario di libertà viene a dirigere i lavori di collocamento del monumento stesso, di cui sono già giunte alcune delle parti principali.

All'illustre artista, che già in occasione del centenario per il monumento dell'Indipendenza seppe conquistare tante simpatie, diamo il nostro cordiale benvenuto, augurandogli felice permanenza.

*

DARIO NICCODEMI

E' giunto a Rio venerdì l'illustre drammaturgo Dario Niccodemi, l'autore insuperabile di tanti capolavori che lo hanno consacrato come il più vigoroso e completo fra gli autori teatrali contemporanei.

Al valoroso uomo di lettere, che viene in Brasile a capo della sua ottima compagnia, a far propaganda del nostro teatro drammatico, diamo il nostro cordiale benvenuto, augurandogli nuovi trionfi e felice permanenza.

*

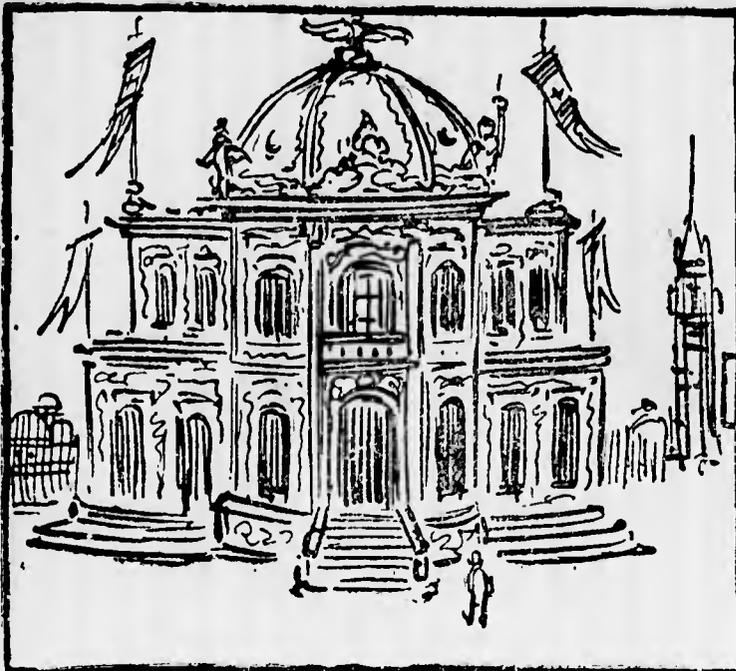
RUBINSTEIN

Alternati coi concerti del grande Brañowski — di cui abbiamo già parlato — Rubinstein ha offerto

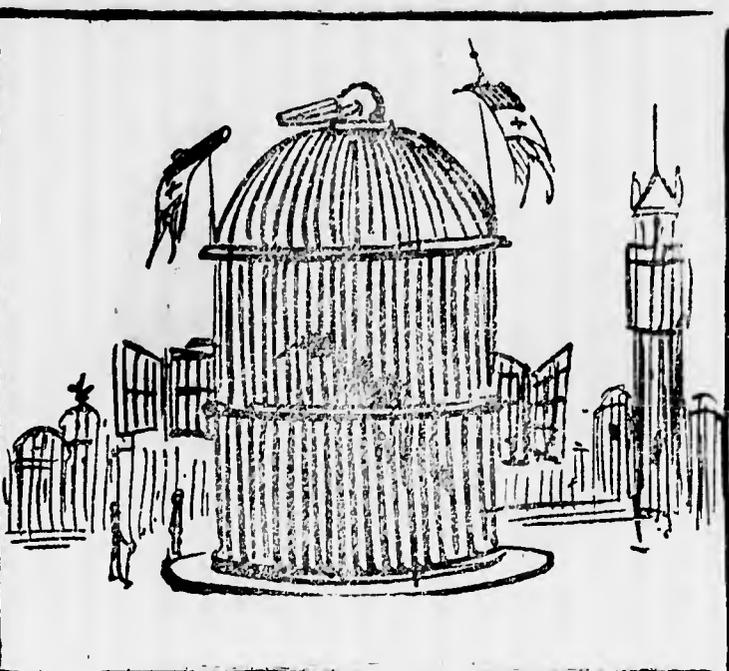
Olio
Sasso



Preferito in tutto il mondo



Come l'ha descritto il Fanfulla.



Come l'ha descritto il Piccolo.

Italo-Paulistiani a Roma

Il nostro corrispondente da Roma, dr. cav. prof., futuro ministro, Sprovieri si scrive:

"Nella città dei Cesari, che ha visto tante glorie, durature attraverso i secoli od evanescenti come rugiada al sol di maggio, sono passati, in questi ultimi giorni, tanti illustri italo-paulistiani e la stampa romana, sempre superba, ha finto di non averli visto.

Peccato! Meritavano bene un accenno ed un saluto, essi che, per venire a rendere omaggio alla città eterna, hanno valicato trent'acqua e fatto tanti chilometri!

Una volta c'era il buono e compianto Gaia che pensava a loro, con la sua *America*, tanto utile e tanto ricercata! Adesso se non ci pensassi io a mandarvi, di quando in quando, dei fugaci ricordi, sarebbero completamente negletti i nostri buoni e simpatici italo-paulistiani!

C'è stata dapprima una calata di richesi-paulistiani con a capo il Mellutini e il Feroce; poi il Fazzani e il Mariti, fiorentini; e il Fasano e Lacchelli piemontesi; e il Gabos e Olivieri Nasoni veneti; e il commendatore Pepe con una larga rappresentanza di napoletani illustri così così e non tanto; e il dr. Guarnieri e tanti altri che non finivano mai di elogiare il mio servizio telegrafico al *Fanfulla*, il monumento della Patria e i car-

ciotti alla giudea.

C'è stato anche Lo Re che voleva vedere, lo stesso giorno del suo arrivo, il suo omonimo d'Italia.

Ma il più allegro di tutti è stato Ugo Bassini che sembra ringiovanito di 50 anni! E' stato a trovare i suoi colleghi Schirone, Bordonone, Quartierone, Gambarone e qualche altra notabilità in *one* che non ricordo. E' stato festeggiatissimo.

Rotellini lo ha rivisto con piacere e l'ha invitato a pranzo.

Fu un festone perchè c'era anche il commendatore Campanelli, Somigli e Giovannetti.

Alle frutta Rotellini voleva fargli un discorso, ma Bassini lo pregò di desistere.

E fu allora una rincorsa di ricordi.

— Ti ricordi, caro Vitaliano, quando io volevo farti concorrenza nella bibbia degli Italiani in Brasile?

— Che barbaggianni eri allora!

— Già, tu volevi che lavorassi solo per te!

— Però io dicevo che quando andava bene per me, andava bene per tutti!

— Lo dicevi...

— E quanti chopps abbiamo be-

vuto...

— E quanti battibecchi!

— Eh! Allora eravamo giovani!

— Ti ricordi? Volevamo un giorno fare anche della boxe!

— Erano *fitas*!

— Poi tu diventasti ricco...

— E tu perdevi il tempo col *jumo*...

— Sì ma poi mi son dato all'*arrostato* e ai salami!

— E ti sei fatto una *fortunetta*?

— Sì, qualche *cosuccia*; tanto da venirti a trovare e fare anche io la mia figura di milionario americano.

— Hai fatto bene. Si vive una volta sola!

— E, adesso, dovresti farmi un piacere.

— Duc. Vuoi che ti presenti a qualche ministro perchè ti faccia cavaliere?

— Non ci tengo. Vorrei una cosa più modesta, più utile. Siccome ho a S. Paolo una *freguesia*, alla quale ho promesso di mandare delle giottonerie da tutte le città che visito, vorrei che tu mi indicassi cosa posso mandare da Roma.

— Manda del vino degli *Castelli*, dei *carciofini sott'olio*, delle *anguille marinate*, del *cacio romano*...

— Bravo! Vedo che sei sempre all'altezza della fama che godi come buongustaio. Felice, tanto felice...

— Ma mi preoccupa l'andamento della mia *fazenda*!

— Quale?

— Eh! Diamine, il *Fanfulla*!

— Se tu avessi fatto come me non saresti punto preoccupato.

— E che hai fatto?

— Una cosa semplice: ho lasciato fare dal mio amministratore e sono venuto a fare il *fazendeiro* in vacanza.

— Ma il male si è che le mie vacanze durano da molto tempo; e il mio amministratore mi tempesta di telegrammi perchè io ritorni.

— Ah! le *fazendas*! Non preoccupano soltanto i brasiliani!

— Non preoccuparti troppo. Del resto la tua fama di aquila è ben cementata. Fai un voiletto; metti tutto a posto e poi sei nuovamente qui. Chi più di te, chiamarsi si può *lento*?... Proprio come nel *Lohen-grin*!

— Ma senza cigno. O col cigno che...

— Bah! Non parliamone più.

— E bevi come un bicchiere...

— Con un brindisi come ti hanno fatto una volta a Rio Claro?

— Quale brindisi?

— Non ti ricordi? Quando venne servito il salame, il tuo anfitrione si alzò e disse:

Questo salame è bello e sano!

Beviva il signor Vitaliano!

E poi, quando servirono i vini, il tuo anfitrione si alzò e, bevendone un bicchiere, disse:

Questi vini sono belli e fini!

Beviva il signor Rotellini!

— Ih! bei tempi, bei tempi!



Cercate un buon tintore?

Dirigetevi alla

TINTURARIA CHIMICA

Mascogrande & Figlio

RUA MARQUEZ DE YTU' 50

Telef. Cidade 5162 - S. PAULO



Schanzer: — Cortesissimo, Lloyd George mi ha negato le concessioni nell'Anatolia!

Schanzer: — Gentilissimo, Poincaré, mi ha negato le concessioni nella Tunisia!

Gli pseudonimi

Se il progetto della nuova legge sulla stampa, presentato dal senatore Gordo, verrà approvato, scompariranno dai giornali gli pseudonimi. Sotto gli articoli e sotto i disegni.

E sarà un gran male! Pei lettori che, appena comprato il giornale, cercano con ansia lo scritto di *Cyrano* o di *Monna Lisa* per deliziarsi dell'ultima concezione del loro scrittore preferito.

Per gli scrittori che si vedono, d'un tratto, distrutto il lavoro appassionato di anni ed anni per valorizzare una firma che aveva una quotazione presso i direttori di giornali o gli editori di pubblicazioni letterarie o scientifiche.

Sono, così, danno morale e materiali che la legge non contempla, ma che, però, produce e che nessuna compagnia di assicurazioni aveva finora contemplato nelle sue molteplici forme assicuratrici.

Ma di tutte le conseguenze che porterà la nuova legge, le più tragiche saranno le meno visibili.

E avverranno nel cuore degli scrittori col pseudonimo. Non più i curiosi cercheranno di svelare l'intimo mistero della pallida scrittrice che nasconde, sotto la maschera di *Monna Lisa*, il tumultuoso agitarsi di una passionalità ardente a favore del futurismo!

Addio sogni d'eroe per individuare la personalità dell'elegante scrittrice che ha saputo sempre conservare il mistero della sua personcina sotto il tenue e trasparente

velo di *Rossana della Colonia!* Sogni infranti della gioventù di *Tabardillo*, *Lord Pepe*, *Rubempre* e *Maschera Nera*... seminati, con qualche disinganno, nei giornali e nelle riviste stampati in carta *glacée* e in carta da formaggio!

Mai più risentiremo l'armonia del periodare vivace e pittoresco di *Cyrano*; mai più ci diletteremo del disegno, così parlante, di *Voltolino*; mai più potremo individuare il pensiero così profondo di *Brunius*, l'elucubrazione solenne di *Candido* e l'impronta sarcastica del nostro *Arrotino*! Anche *Sancio* piangerà lagrime verdi.

I garofani più rossi, le rose più profumate, i papaveri più sciocchi e i grisantemi più tristi cesseranno di abbellire il giardino delle nostre belle lettere maiuscole e minuscole!

Povere belle lettere, come diventeranno brutte!

Una partita di boxe

Lo sport del boxe è diventato di moda.

Dappertutto non ci parla che di *rounds*, di guanti di 6 o di 9 oncie, di pesi piuma e di pesi uccello, di respiro largo e di salto rapido, di garretti areoplano e di guardia bassa, di cintura senza la castità e di borse sempre gonfie.

Si discutono gli uomini celebri e quelli che lo saranno e si parla di Dempsey come di una divinità misteriosa che si deve adorare anche se non la si comprende.

S. Paolo vibra solo per il boxe. L'ultimo match fra Delaunay e Bertagnoli non ha solo riempito il teatro Apollo di un pubblico fanatico, ma ha provocato una vera scissura — come al tempo dei *Caetii* e dei *Ghibellini* — in tutta la popolazione che è divisa in due schiere che hanno le loro bandiere, le loro fotografie, i loro distintivi, il loro eroe.

Gli eroi della guerra sono ormai

eroi del guanto e del pugno! Riveriamo la moda!

Ma da troppi giorni il ring che entusiasma le folle è deserto. Gli eroi riposano; e gli assetati di nuove emozioni reclamano e gridano contro l'ozio dei campioni e minacciano di venire alle vie di fatto contro gli organizzatori dei combattimenti.

Il direttore del Boxing International Club, il sottile Aliberti, che è ritenuto il più elegante dei campioni di boxe, peso *tico-tico*, da molti giorni riceve una voluminosa corrispondenza, fra cui abbondano le proteste le più vivaci e anche grosse minacce e le contumelie le più anonime, perchè non organizza nuovi scontri.

Anche il direttore del Boxing Club Paulista si trova nelle stesse condizioni e non sa che pesci pigliare, anche perchè coi pesci ha poca familiarità.

Si capisce, perciò, che, in tanta penuria di scontri, l'incifabile *Tabardillo*, che per una parola di *réclame* darebbe tutte le caramelle, di cui è ricco, abbia pensato di richiamare su di sé l'attenzione del pubblico improvvisando una partita di boxe.

Ma fu precipitato. Trascurò un piccolo dettaglio: l'organizzazione della *claque* che gli è tanto amica. Ma quello che non fece prima, lo fece dopo. E i poeti suoi colleghi, da Leorocco al Golbo di Parigi e i novellieri, suoi colleghi, da *Monna Lisa* a Gaetano Gristaldi, battono ancora adesso le mani, esaltandolo come un eroe purissimo dell'Anello del *Ni Ben Lungo*.

Fu vera gloria? Sì; cantano i posteri con la loro poco ardua sentenza. E veniamo alla cronaca.

Era un sabato. Una di quelle giornate ieratiche che sono state illustrate da quel motto che suona: Dio non paga il sabato, perchè pa-

gano gli altri, all'infuori dei *caloteiros* di professione.

Il sole era sorto all'orizzonte, pigramente, fra un groviglio di nubi tristi come uno sbadiglio. Quando la mulatta portò a *Tabardillo* la *media com pao quente*, gli rifilò il *Pasquino* sussurrandogli, mestamente e con le più soavi carezze della sua voce di celeste Aida, — *Tambem hoje!*

Il grande poeta fece una smorfia come quella che fece Adamo quando avvicinò la bocca al frutto proibito.

Poi con la rassegnazione, che gli insegnarono quando lo prepararono alla prima comunione, aperse il simpatico settimanale e si sprofondò nella lettura.

Sorrise, rise; poi si rannuvolò; poi gridò: *oibò!*

E ripetendo *oibò!* si vesti; e ripetendo *oibò!* uscì di casa.

Era vestito di scuro come Amleto e come Amleto andava riprendendo:

— La faccio? Non la faccio!

Il sole splendeva trionfalmente; nell'aria tiepida c'era come una carezza di bimbi, quando hanno ricevuto in regalo i cioccolattini *Falchi*. Nella città tumultuosa regnava la gioia come nel *Sabato del Villaggio*.

Ricordate? Si licita e si gradita quand'è ormai la vita? Ma la vita è fatta di contrasti. Tutti i rivenditori di giornali gridavano:

— Il *Pasquino!* Il *Pasquino!*

Si decise:

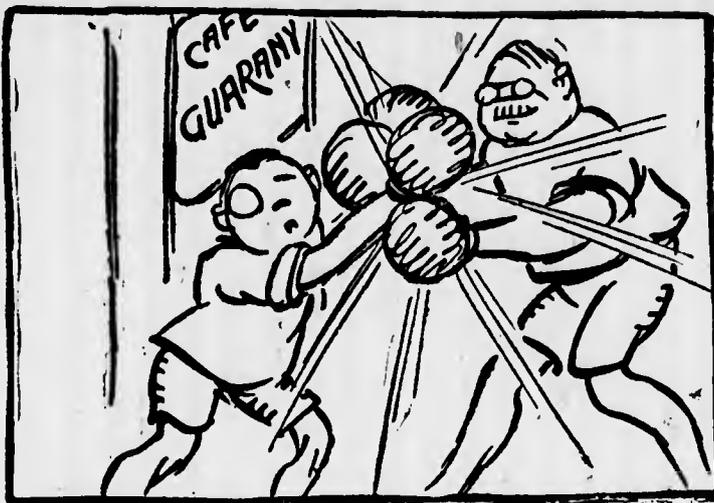
— La faccio!

MALATTIE DELLO STOMACO FEGATO INTESTINO



Professore della R. Facoltà di ROMA - Medico degli Ospedali e del Policlinico di ROMA - RACCI X - CHIMICA MICROSCOPIA - ENDOSCOPIA - Cons. Rua Anhangabatu, 22.; Resid. Rua Augusta, 353 - Telef. Rua Augusta, 2198





E andò dritto, difilato, nella via dove era certo di travore Sancio, colui che gli oscurava la vita in un raggio di sole.

*

Da buon portoghese, Sancio aveva fatto i suoi conti con l'oste e andava dal medesimo. Appena lo vide, Tabardillo, che non poté calzare i guanti perchè ne aveva solo di una marca che non si può dire, lo investì come un fascista:

— A noi!

E cominciò la ridda. Che durò poco perchè Sancio tirò un colpo, non contemplato dal regolamento del boxe, che demoliva quasi una casa.

Intervenne il giudice di campo, che quel giorno era vestito da po-

liziotto, e, senza contare fino a 10, disse:

— Basta!

E bastò perchè, pochi minuti dopo, tutte le Campane di Corneville suonarono a distesa l'inno di gloria all'uomo di buona volontà che voleva aggiungere alla corona di allora, che cinge la sua fronte radiosa, un altro serto fatto con bacche olimpiche.

*

Alla sera quando Tabardillo rincasò, trovò, fra le tantè lettere di felicitazioni, una missiva che diceva così:

Il plauso di chi fu tanto forte da farti suscitare il ricordo del futuro.

Come nei cinema, eternamente,
Tua.

CON LE MOLLE

Nel *Fanfulla* di martedì scorso si è presentata al colto ed all'incilita, con parole di grande elogio, una compagnia lirica che, fra pochi giorni, inizierà un corso di rappresentazioni al teatro Sant'Anna.

Fra l'altro si legge questo bel periodo: *"L'impresa Loureiro ha avuto in animo di offrire al pubblico paolista delle rappresentazioni a prezzi sufficientemente miti, ma non per questo meno degni di apprezzamento le "spoglie" di valore artistico"*.

Dunque non si andrà a teatro per sentire l'*Aida* o il *Trocatore*, ma per vedere delle... spoglie?

Spoglie? Diamine, o sono vestiti, o sono prede di guerra o altre cose poco allegre!

E per vedere delle spoglie, bisognerà proprio andare a teatro? Crediamo di no; e riteniamo che si tratti soltanto di una delle tante gaffes di cui va glorioso il giornalone di rua Libero.

Chirurgia, Parti e Malattie delle Signore

Dott. NAZARENO ORCESI

Chirurgo del Sanatorio Santa Caterina - Antico interno, per concorso, della Clinica Ginecologica della Santa Casa - Ex-assistente della Clinica del Parti annessa alla "Maternità" - Assistente extra della Clinica Ostetrica della Facoltà di Medicina

Residenza: AV. PAULISTA, 141 - Tel. Avenida 1027 - Consultorio: R. DIREITA, 8-A (Sobreloja) Sale 14 e 16 - Tel. Central 2337 - Dalle 2 alle 4

Il *Piccolo* molte volte confonde Roma con toma. Nel numero di mercoledì scorso annunzia che "un numeroso bando di comunisti ha attaccato, a Novara, i fascisti".

Voleva certamente dire "una numerosa banda" ed invece parlando di *bando* ci ha fatto sospettare che si trattasse di un ordine o di un decreto dell'autorità.

Più avanti parla di un conflitto con "qualche" morto. Quanti saranno stati i morti? Bisogna precizarlo.

Quel qualche è troppo vago.

E in tema di avvenimenti lugubri non si può, non si deve essere indecisi.

Non vi pare, signori *piccolini*?

*

Questa l'abbiamo letta sulla *Stampa Sportiva* in un articolo dove si parla della colonia italiana degli Stati Uniti come se fosse una colonia... penale!

Ad un certo punto si legge:

"Gli italiani che si recano negli Stati Uniti hanno soltanto questa preoccupazione: guadagnare un dollaro al giorno e metterne da parte due al giorno!"

Guadagnare un dollaro e risparmiarne due è... un colmo! Una specie di miracolo che, se si avverasse nei paesi dove la moneta è svalorizzata — come in Germania —, dopo un anno, si avrebbe il pareggio!

Disgraziatamente è un miracolo che si registra solo... nelle colonne della *Stampa Sportiva*!

La lista nera

Proprio come in tempo di guerra è stata messa in vigore dal *Fanfulla* una lista nera che è destinata a far fremere di terrore il colto e l'incilita.

Brrh!

L'illustre Poci, che si è innamorato di Scarpia, perchè davanti a lui tremava tutta Roma, ha fatto pubblicare nelle sale di redazione del *Fanfulla* questo editto:

Fino a nuovo ordine non devono figurare nel giornale, per nessun motivo, i nomi dei seguenti individui:

- 1.° — Gli amici dei miei nemici.
- 2.° — I nemici dei miei amici.
- 3.° — Gli amici dei nemici dei miei amici.
- 4.° — I nemici degli amici dei miei amici.
- 5.° — I miei nemici del 1908, del 1913, del 1918, del 1920, del 21 e del marzo del 22.
- 6.° — Tutti coloro che, leggendo il *"Fanfulla"* sono sorpresi a dire: questo giornale non val niente.

Gli infrattori di questo editto saranno messi alla porta su due o su quattro piedi.

Firmato: PLOX PLOX

Nel salone dell'amministrazione del giornale è stato affisso questo altro editto:

La tabella dei prezzi degli annunci e dei comunicati sul giornale subisce, fino a nuovo ordine, queste modificazioni: Per gli amici miei e del giornale i prezzi di ieri restano quelli di oggi.

Subisce un aumento del mille per uno la pubblicità che si riferisce a cose o articoli di spettanza alle seguenti categorie di persone:

- a) — Coloro che, per la loro pubblicità, si servono di altri giornali;
- b) — coloro che portando la pubblicità sono sorpresi a dire: dobbiamo servirci del *Fanfulla* perchè non c'è altro giornale italiano del mattino;
- c) — coloro che facendo le loro

Dr. EDOARDO GRAZIANO

Assistente al Sanatorio di Santa Caterina del prof. Luciano Gualberto - Malattie dell'utero - Emie - Emorroidi - Varicoceli Idroceli - Cura delle malattie veneree - sifilitiche coi processi più moderni. — Residenza: rua DA LIBERDADE, 30 - Tel. Central 2284 — Cons.: Largo da Sé, 15, 2° andar - Dalle 13 alle 15 - Telef. Central 475

inserzioni sono identificati come miei nemici personali dal giorno in cui ho messo piede in Brasile sino al fatale marzo del 1922;

d) — gli infrattori di questo editto sono puniti con la soppressione dello stipendio.

Firmato: PLOX PLOX.

Fra i dimostranti

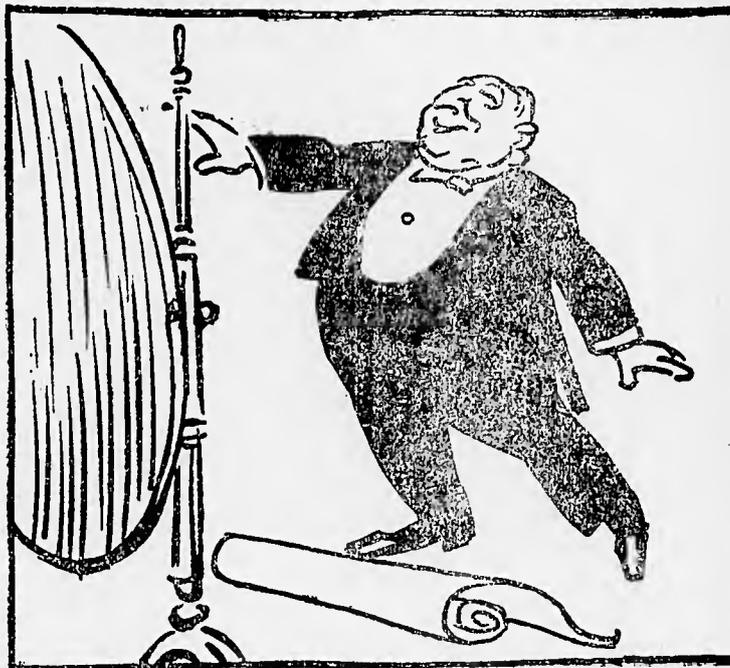
Sappiamo che tutti coloro che, durante la guerra, hanno conservato la pancia nei fichi e che hanno riconquistato il diritto di essere nuovamente considerati cittadini benemeriti della patria col pagamento di 328, hanno progettato una grande dimostrazione in onore del generale Caviglia.

Prenderanno anch'essi parte al corteo che si richerà incontro al generale e metteranno all'occhiello della giacca un distintivo semplice e grazioso: un disco metallico con su dipinto il numero 32 smaltato in bianco su campo rosso.

Un simbolo: il bianco che significa la tranquillità e il rosso che rappresenta la conseguenza della guerra e la vergogna di non avervi preso parte.

Ma siamo sicuri che saranno quelli che grideranno più forte: viva l'Italia!

L'ORATORE UFFICIALE



Caldirola, facendo la prova generale pel discorso che dovrà pronunciare all'arrivo di Caviglia.



Peviani: — Venni per suonare ed invece...

PICCOLA POSTA

MELOGRANO — Abbiamo sentito vagamente accennare alla possibile transazione per la quale il signor Alfredo acquisterebbe il Grand Hotel del Guarujá con relative... *dependencias*.

L'affare è ottimo. L'unico preoccupato si mostra il Munifico il quale teme che il Casino del Parque possa perdere un po' della *freguesia*...

Cosa c'entra lui col Casino? Altro che se c'entra. Il *requerimento* al ministro delle Finanze per aver restituiti i 50 contos del deposito fatto al tempo del giuoco legale portava anche la sua sacrosantissima... *assinatura*.

Alfredo alla testa di una impresa come quella rappresenta un serio pericolo.

SOTTOSCRITTORE — Non abbiate paura! Verranno a pescarvi e non sfuggirete tanto facilmente a quel vostro dovere patriottico. Non è stato ancora iniziata la sottoscrizione delle azioni del cavo, perchè si attende che siano autorizzate maggiori facilitazioni nei pagamenti e che sia iniziato il lavoro di propaganda su larga scala.



Siete fidanzato?

Volete la felicità?

Acquistate le vostre

FEDI MATRIMONIALI

in ricco astuccio di velluto, oro garantito 18 carati, con bollo, nome e data incise internamente.

Modelli i più distinti nella casa

Carlos Masotti & C.

Lad. Sta. Sphigenia, 1 e 3

(Fondata da oltre 30 anni)

L'iniziativa è capitata in buone mani, nelle mani di una persona che è soprattutto pratica e di buon senso e sa come queste cose vanno fatte, senza contare che ha numerose e colossali aderenze oltre che fra gli italiani anche fra i brasiliani. E non ci meravigliremo se vedremo molti di costoro fare acquisto di azioni del cavo perchè il solo fatto che c'è lui di mezzo, li garantisce che si tratta di un ottimo impiego di capitali.

MELENSO — Domani l'altro sera vi sarà le cenetta che gli amici offrono a Menesini. Il comun. Munifico gentilmente ha voluto pagare per tutti. Oratore ufficiale sarà il cav. Pieroni Luigino Caldirola, paciere coloniale...

L'ultima pace che ha fatto celebrare è stata quella fra Cyrano e Poci. Poci aveva scritto una delle sue solite... gentili letterine a Cyrano perchè niente po' po' di meno aveva pubblicato il necrologio di un parente di una persona che nel salutare il Munifico non si era curvato abbastanza (cinque centimetri in meno della misura legale). Cyrano allora aveva preso il cappello e se n'era andato.

Pierino Luigino Caldirola l'andò a prendere per un braccio e lo costrinse a dare un bacio a Poci e tutto finì.

COLONO — Siete proprio un salame! Vi scandalizzate per così poco! Ma noi vogliamo ancora vedere il *Fanfulla* attaccare il governo italiano perchè non lascia venire liberamente l'emigrazione! Altro che scandalizzarsi perchè pubblica il Messaggio dopo quel po' po' di *encrenca* che ha sollevato...

Forse aveva ragione il *Piccolo* nel dire che con tutta probabilità quella campagna ha servito a far aumentare... la tariffa.

REDUCE — Non crediamo di pigliare lucciole per fanali. Tanto noi non ci impressioniamo mica troppo facilmente. Noi conosciamo uomini e cose assai meglio di voi. Il signor Marchese, senza un suo personale fine non ci si metteva, credeteci a noi!

Il fine potrebbe essere anche quello di fare un qualche viaggietto nell'interno al seguito del generale, nelle stesse condizioni e con la stessa spesa di quando si recò nel Matto Grosso al seguito del generale Rondon e del dott. Alt-

no. Allora si pescò un sacco di concessioni. Chissà che non spera di fare altrettanto adesso...

LLOYD — Mal Siamo così poco abituati a certi atteggiamenti della stampa che, quasi quasi, finiamo anche noi col perdere la tramontana...

Cosa ci sarà di vero in quella accusa specifica che riveste un ispettore dell'emigrazione di San Paolo? Che sia proprio vero che egli è interessato in una grande concessione di terreni che spera far accettare al governo italiano per un esperimento di colonizzazione su larga scala? Noi stentiamo a crederlo. Tanto più che abbiamo sentito parlare di un suo nipote, mentre non c'è mai constatato che egli avesse nipoti in Brasile.

Ad ogni modo... attendiamo gli eventi... ad occhi aperti.

MACCARÃO — Per adesso c'è quello solo, ma non è mica detto che il presidente debba arrestarsi all'imposizione della cittadinanza brasiliana agli emigranti appena arrivano in Brasile. Potrebbe benissimo più tardi proibire addirittura agli emigranti, appena arrivano, di parlare un'altra lingua all'infuori della portoghese e magari potrebbe anche proibire loro... di nascere fuori del Brasile.

SAL-AME — Abbiamo ragione di ritenere che non vi sia proprio nulla di vero in tutte quelle chiacchiere che ci avete raccontato. A noi consta, anzi, che sono stati presi provvedimenti diversi e che quando l'avv. Imperatori partì per l'Italia (a proposito sarà vero che si è beccato 50.000 lire sulla sottoscrizione per rimborso di spese?) aveva in tasca una lettera-contratto firmata di proprio pugno dal munifico proprietario di quel giornale per la sua assunzione alla direzione.

Del resto Imperatori se non è ancora venuto è lì che viene e vedremo subito se va al *Fanfulla* o se preferisce andare alla Rural Brasileira...

SCULTORE — "Lasciate ogni speranza o voi ch'entrate" è il caso di dire. Baiocchi non ce ne sono rimasti. Neanche un p... *orco veniano*. Ossia vi sono rimasti 180\$000, quella campagna ha servito a farina non potevano mica offrire quelli all'autore del progetto. Sarebbe

Negozianti! Rivenditori! Mascafes!

se volete dei lucri sicuri nei vostri affari, fate le vostre comperie esclusivamente presso la CASA DAS MIUDEZAS dei

FRATELLI DEL GUERRA

Rua Flor. de Abreu, 127-129-121

Telef. central 2832

Migliaia di articoli diversi a prezzi irrisori.

stato uno scherzo, quasi una elemosina... Li daranno all'Ospedale... o al *Pasquino* che ne ha ancora più bisogno...

COLONIALE — Noi siamo sempre scettici, per temperamento e per esperienza. Ed abbiamo ancora una gran paura che il generale Caviglia sia costretto a fare dei confronti fra la colonia del Brasile e quella dell'Argentina... confronti che, temiamo, non risulteranno certo a nostro vantaggio.

Speriamo d'ingannarci e che accanto alle feste delle *cartolas*, accanto ai pranzi d'etichetta, ai balli ecc. ecc., vi siano altre manifestazioni durante le quali gli sia dato poter ascoltare il palpito veramente popolare... non faccia ilceca. Ci sembra di notare una eccessiva freddezza nell'ambiente.

E si che colui che sta per arrivare impersona la Vittoria.

DIPLOMATICO — Un telegramma particolare ricevuto da noi c'informò che Cobianchi non partirà poi tanto presto. Egli vuole che finiscano prima tutte le feste, così le spese di rappresentanza le faranno gli altri. E dopo le feste vedrà se potrà trovare qualche altro pretesto.

Dopo tutto si tratta della colonia italiana del Brasile!...

PRINCISBECCO — La dimissioni del comm. prof. non sono ancora pervenute. Si dice anzi che egli abbia mandato un telegramma urgente a Rio de Janeiro al presidente il giorno dopo avere impostata la lettera per dirgli di considerarla senza effetto, poichè aveva deciso di rimanere in vista del

NELL'IMMINENZA DELL'APERTURA DELLA BANCA CATTOLICA



Come è aumentato il mondo cattolico!

Dr. FLORESTO BANDECCHI

Avvocato
Rua do Carmo, 11 — S. Paulo

prossimo arrivo del generale Caviglia. Egli spera così di poter prendere la parola in un banchetto per avere il pretesto di *pegar no bico da chaleira* come fece al banchetto in onore di Torre, con la speranza di ottenere un altro sussidio extra dal governo per i suoi esperimenti antitracomatosi.

SOCIO DANTE — Non abbiate paura, lo scioglimento del Comitato non può mica essere fatto così in 4 e 4 otto! Per essere legalmente fatto con tutti... i sacramenti, perchè si tratta di una società legalmente riconosciuta e costituita in ente giuridico.

Se non si riuscisse a nominare un consiglio stabile, bisognerebbe certamente arrivare allo scioglimento.

ITALO — Quel giovanotto farà carriera. Adesso si che cominciano a crederlo. Quando non si riesce ad imporsi col merito bisogna ricorrere ai cazzotti. Tanto si può sempre, al momento opportuno, invocare la teoria di Pulcinella: Prenderli o darli è la stessa cosa.

Se si mette a cazzottare tutto il mondo e son père, riuscirà a farsi prendere facilmente per un grand'uomo.

POLITICO — Al momento di andare in macchina la crisi non è ancora risorta. Abbiamo un lontano timore che non si risolverà tanto facilmente, a meno che non s'inviino da S. Paulo i luminari della nostra colonia.

Se Compagnoni arriva a tempo, metterà le cose a posto lui. Ha già promesso di mandare a chiamare Cimatti e Candido.

Speriamo che non si dimentichi di Michelotto.

IMPRUDENTE — La Federazione delle Società Italiane giusto in questo momento! Ma quei del *Piccolo* sono matti da legare! Dopo quel po' po' di messaggio del



IMPORTATORE: la storia ricorderà il nome accanto ai pionieri della civiltà in Brasile, perchè ho importato lo sport del boxel

presidente andar a parlare di Federazione di Società Italiane è proprio una imprudenza.

Aspettiamo che cambino i tempi... e gli uomini.

MASSAIA — Metta l'annuncio sul *Piccolo* e vedrà che le capiteranno per lo meno cinquanta serve ad offrirsi. Pare impossibile, ma la piccola pubblicità di quel giornale ha preso un piede enorme, con gran dispiacere di Poci, che di mano in mano che vede aumentare gli avvisi economici di quel giornale, si sente aumentare... la febbre...

Si vede proprio che *Il Piccolo* è letto moltissimo. Figuratevi che l'altro giorno un nostro amico annunciò che gli si era smarrita una cagna.

Alla sera gliene erano recapitate mille e cinquecento! Un altro annuncio che cercava un socio capitalista con 10 contos per una piccola industria.

Alla sera aveva già più di mille contos in tasca.

Un altro ancora cercava moglie con un avviso economico. Due ore dopo... non solo si era sposato, ma aveva anche fatto divorzio!

E tutto questo con cinquecento reis, tanto quanto costano gli avvisi economici del *Piccolo* per tre giorni di seguito.

GIULIO CESARE — Per l'amor di Dio, speriamo di no! Sarebbe un guaio anche per noi e non di riflesso, perchè in rapporto all'emigrazione l'on. Orlando ha certe sue idee proprie... anzi nemmeno proprie... ma di altri e che se dovessero trionfare... staremmo freschi anche noi.

Un morto illustre

I giornali seri che, in tema di cose umoristiche, danno dei punti al *Pasquino*, hanno fatto morire per la ventesima volta Lenin, il capo del governo bolscevico russo.

E abbiamo letto per la ventesima volta la necrologia dell'uomo rosso che in questi ultimi anni ha insanguinato il mondo più di una mitragliatrice. Anche noi per la ventesima volta facciamo l'augurio che la terra sia leggiera al criminale che, in nome della libertà e della giustizia, ordinò tanti stermini di povera gente.

Il proletario che protesta

Amicco e Senior Direttore,

Doppo la mirabile travessata delo ceano dei occhiali di *Ugo-bassi* sene vederano dele belinne nel campo del spiritismo magnetico e magnone, cola trasfusione del sangue del pensiero, i medi ele medie (con pòn cheite e relativa mantega) glinvisibili e altre piccole industrie alcoliche, io sarebbe curioso a poter oliare, nuna di cuele sedutte spiritififiche, la comparizziona dela famosa fòlia di quel cèlibre fico che si papà Adammo, che poi cola medesima si copri la podicizzia del corpo del delitto.

Unci paresse anco a ella, senior direttore, che sarebbe un bel vedere di fiori u mazzo, como diceva cuelo che ciaveva le moròide sterne?

Ma anco cuesta lè unna di cuele tante professioni, d'ultima moda, che ti farano fortuna finintanto che si fessi un sarà proibitto di farre razza, perchè in generale, i coitadi dei pòeri fessi, sonno più prolificchi dei conigli.

E lè acui che sta il guaglio!

Le verdate che il código penale cià il larticolare 338 che dicce volgarmente acosi: *colui il quale che usa dun artificio o otro mezo astuzioso perla cui quale pole sorprendere la bonafeda del galantomo e illudirlo la suva confianza* ci sonno la galera, costrovita nova fiamante, di proposito, nel saloberrimo arabaldo del Carandiruccio.

Ma io asso che quando che fu fata cuela leggìa il farabottolismo lera unna eccezione, mentre adesso, sè arivoltata la bissia al ciarlatanno, e la eccezione le adiventato il galantomismo e forsi i quarti poterèbbero bastarre per schiaffarci i galantòmini, perchè se si dovesse mettere indentro tutti cueli che ti càvano la vitta conil lartificio, la stuzia, la malizzia, e altri simili insetti nocivi per gabbarre il prossimo, un basterebbe gnanco del Vaticagno.

Melo saluta lei un calabusso di contenerre tutti i farabòtoli col arilative spezzie sotospezzie e affi-

luni? ma quando il bucco del cratere del Vesuvvio!

No assa, Eco la ragione perla cui quale le legie un ponna lessere applicate dai governi perchè miti loverèbbono mantenerre gràtisse, dele cadeie, tuti i spertalioni, i catorri, i strozzini con relativi panotengoli pussasacchi e i suoi granaggi, i lennoni danbo i sessoli cole arilative ramificazzioni e rofiàn, baratte e simeli lurdure il cui quale elenco sarebbe troppo comprito, che, per providere ala legioata per tuti, unci pasterebero lute le rendite dei stati.

La più miliora dele leggie sarebbe cuela di mandalli tutti a zagarre i cafezalli e acosi sarebbe arisolta la crisa dela lavora, la cuistiona dela migrazziona, del patronatto del matronato dela liga e sliga che dirivòlia.

Il coitado ti va primma dal fèttisero, dal corandelo, dai svariatti santoni o spiritistichi e ti aricorre al medico cuando che la cossa lè infiatà che unci santo che la sgonii, e tuto cuesto melo chiama progresso, lei, conil relativo ordine?

Se cueli che miti studiano il diritto un studiassero il mezo di mandallo *storto* ci sarebero unna speranza che si potese indiretta-re la cuistiona; ma ciò i miei relativi dubbi perchè finintanto che il mondo anderà vanti cola mentira e nei cimiterri unci sarà unna serca di fil darame per dividere i galantòmini da quei altri, asso che unci sipia da confiarre nada.

Quando che ti ogli sulla tomba dun strozzino unna lapida indovve che dicce che fu unomo pòrico, nesto senplarre di tute le virtù, io ci dicco che un firmo, e cabosse.

Quando che unna casa cosideta di pegnori miti pole fonzionarre soto al dolce manto dela logie, al giuro del *cuarto* per cento al mese (ci dicco al mese, perchè i banchi celo dano, dele volte, al ano) e poi cè la spesa dela cautella dela stanpillia, dela frazzione di mesi,



"ANTINEURALGICO UNIVERSALE" BASSO

Dolori di testa, orecchie, denti, nevralgie le più ostinate
Scompaiono immediatamente
prendendo un cucchiaino da the dell'ANTINEURALGICO diluito nell'acqua

GUSTO GRADEVOLE
EFFETTO INFALLIBILE

Preparato dalla
Novoterapica Italo-Brasileira S.A.
Rua do Thezouro N. 9
S. PAULO



Il Fernet del Re

Il Re del Fernet

che sollo perun giorno ti toca paggarre il mese intero, e poi laumaccia dei mortacci sui, da farci dirre dele messe o dele sorbe che sia, io ci dicco, sinior direttore, conil grande poveta, che: *se un piangi dicid dichè pianger la suola?* edè cola quale che ogi mela saluto, conil cuore dulterato, e mele dicco il suvo consovcto.

Proletario.

P. S. — Il pupo nonà voluto legere il *discorso ai bambini del Braz.* publicato sula "Fanfulla" perchè à deto che unci ariguarda, sendo lui della Barafunda.

Scene della vita

Quante volte nei drammi della vita, la finzione si mescola talmente alla realtà da confondersi insieme a questa, e diventat tragica, e l'uomo che è costretto a rappresentare una parte, giunge ad investirsene sinceramente, come i grandi attori. — Quante altre amare commedie e quanti tristi commedianti!

Ho visto la commedia del dolore al letto di un agonizzante. Un caso di corte d'Assise, se era vero, come dicevano i vicini, che Matteo Sbarra non moriva, no, di un calcio di mulo; ma fosse stato il compare Niscima che l'aveva ucciso a tradimento, con una badilata nella testa, quando sceppe di quell'altro tradimento che Matteo Sbarra gli faceva con la moglie — un compare, un amicone che spartiva con loro il pane e il lavoro, e si sarebbe fatto ammazzare per tutt'e due! — Niscima piangeva, sua moglie piangeva, strappandosi i capelli, fosse amore, o fosse timore della giustizia. — O compare, che giornata spuntò oggi per tutti noi! — O che fuoco ci ho qui dentro, compare bello! — E il giudice istruttore era presente; e la stanza era piena di vicini che sapevano e non sapevano; e il mulo, legato li fuori, non poteva parlare.

Matteo Sbarra col singhiozzo alla gola, stava zitto anche lui, dinanzi al giudice, dinanzi ai testimoni, dinanzi al prete che gli dava l'assoluzione dei suoi peccati. Guardava la comarc, guardava il compare, cogli occhi torbidi, dove forse passava già la visione della vita eterna. Ah! le mani di lei, che gli asciugavano adesso col fazzoletto il sangue e il sudore della morte! E le mani dell'amico che

gli rassetavano il guanciale sotto il capo, lì, nello stesso letto matrimoniale dove l'aveva tratto in agguato — a colpo sicuro, se era vero che la donna ve l'aveva stretto altre volte fra le braccia, poichè Niscima sapeva bene che il maschio della selvaggina vi torna di nuovo sotto il fucile, al richiamo della femmina, fosse ferito e grondante sangue. — La vicina Anna aveva udito dietro l'uscio il rumore della lotta brusca e violenta, appena il marito era arrivato a casa: le grida soffocate, il rantolo della donna, e l'anelito furioso di lui. Cosa doveva fare, poveretta, se era vero che fosse colpevole? se è vero che Dio non paga il sabato, e ci castiga col nostro stesso peccato? — Perchè l'hai fatto scappare, buona donna? Dighi che torni. Dovete averci un segnale fra di voi. Fagli segno di venire, pel nome di Dio! — Ella mise il segnale: un fazzoletto rosso color di sangue: la videro altri vicini, più morta che viva, alla finestra. Avevano ben ragione di strillare adesso tutti e due: — O compare mio, che fuoco mi lasciate qui dentro nel mio cuore! — Signor giudice, signori, miei, uccidetemi qui stesso, dinanzi a lui, se fui io il traditore! — E la giustizia oscura che era nella coscienza dei testimoni muti, pensava forse: — Il morto è morto. Bisogna salvare il vivo.

Quest'altra da tribunale correzionale invece: lui buttandosi fra le fiamme che aveva appiccato di nascosto al magazzino, dicevasi onde salvarsi dal fallimento, cercando di spegnerle colle sue stesse mani: le mani arse, i capelli che gli fumigavano addosso, i capelli irti, il viso stravolto e terreo di un disperato o di un delinquente — e la moglie seminuda, i figliuoli atterriti che s'avvinghiavano a lui. — Lasciatemi!... pròio!... E' la rovina!... Meglio la morte! — il vecio della folla, il crepitare dell'incendio, il gesto delle pompe, lo squillare delle cornette dei pompieri. — e dei visi arrossati, delle ombre nere che formicolavano nel chiarone ardente, le placche dei carabinieri che l'abbaucavano... Che vedeva egli, che sentiva in quel momento torbido? Le mani convulse che si stendevano verso di lui, fra il luccicare delle baionette; la fanciulla branciata senza riguardo da cento sconosciuti, il figliolo, dibattendosi fu-

rioso fra i soldati: — Papà papà mio! — E i sogghigni dei malevoli, il sussurro avverso della voce pubblica: — Trecentomila lire d'assicurazione!... Si capisce!... Tanto più che la barca faceva acqua da tutte le partil — Due volte il forsennato tentò di rompere il cordone di truppa che isolava l'incendio, e due volte fu respinto urlante e traballante sul marciapiedi: — E' la mia roba, vi dico!... La mia roba!... Lasciatmi morire! — E noi, papà? Siamo noi! Ascolta! — Ah, figli miei! Poveri figli miei! — E il piangere che faceva, lì in mezzo alla strada, le lagrime che gli rigavano il viso sporco di fumo e di polvere — le lagrime della moglie e dei figli! Erano finte anche quelle? Erano complici pietosi ancor essi della turpe commedia, Piangevano sulla colpa del padre, o sulla loro rovina? Avevano letto prima in quel volto venerato ed amato le angustie segrete, le ansie, le lotte che il negoziante onorato e stimato fino a quel giorno aveva dovuto dissimulare fra loro, a tavola, in teatro, nell'intimità della famiglia e al cospetto del pubblico che bisognava illudere colle apparenze di una costante prosperità? Era la disperata necessità della menzogna istessa che li contaminava tutti adesso per la comune salvezza? Sino a qual punto erano finte le lagrime del colpevole, lì, sotto gli occhi della moglie e dei figli, la sua tenerezza, il suo orgoglio, le sue vittime, i suoi giudici primi e più inesorabili nel segreto della coscienza? Chi avrebbe potuto dirlo? Tutta un tratto la folla, i soldati, gli stessi pompieri indietreggiarono atterriti, dinanzi all'orrore dell'incendio, fra un urlo immenso. Egli solo, il disgraziato, si strappò dalle braccia dei figli per slanciarsi nella voragine ardente, rovesciando quanti gli si opponevano, lottando come un forsennato contro tutti, respinto, percosso, tornando a cacciarsi avanti a testa bassa, grondante sangue, colla schiuma alla bocca, la bocca da cui usciva un grido che non aveva più nulla di umano: — La cassa! I libri!

Lo portarono a casa su di una barella, tutto una piaga e mezzo affissato. Stette un mese fra morte e vita, coll'aspettativa del giudizio infame in quella agonia, e gli occhi dei figli che lo interrogavano. — Povera Lia, come sei pallida! E anche tu, Arturo! An-



che tut Vedete, sono tranquillo adesso, tra voi. Vedete come sorrido, povere creature? — E poi ancora dinanzi in suo favore quarant'anni di probità intemerata, e il viso pallido del figliuolo che ascoltava fra l'uditorio, e le braccia tremanti delle sue donne che l'avvinsero all'uscita del tribunale. — Assolto! Assolto! — Senza dir altro, un'altra parola, che rimase muta e gelida fra di loro, sempre!

Il nuovo Ministero

Il momento politico in Italia è torbidissimo. Occorre un nuovo ministero dal polso di ferro e senza guanti.

Si otterrà coi migliori uomini del partito clericale e del partito socialista — che ibridismo! — che hanno rovesciato il ministero Facta?

Non lo crediamo. E allora? Avremo un periodo di incertezze e di tentennamenti. Nitti, no. Orlando, no. Giolitti, no. Chi dunque? De Nicola? Forsetti? Ma se in Italia non riusciranno a mettersi d'accordo per formare un ministero capace di dominare la grave situazione, glielo manderemo noi — e sarà un ministero coi fiocchi.

Ecco come sarà composto il nostro ministero:
Presidenza del Consiglio — Poci.
Esteri — Dr. Finocchii.
Grazia e Giustizia — avv. Cusani.
Istruzione — avv. Zanolini.
Interni — Trippa.
Lavori Pubblici — Caldirola.
Agricoltura — Peviani.
Tesoro — Carletto Battaglia.
Finanze — Marchese Incisa.
Marina — Bacchiani, presidente dell'Esperia.
Guerra — Colonnello Negri.

XAROPE DROSERA
 FONTOURA
 CURA TOSSE

TINTURARIA COMMERCIAL

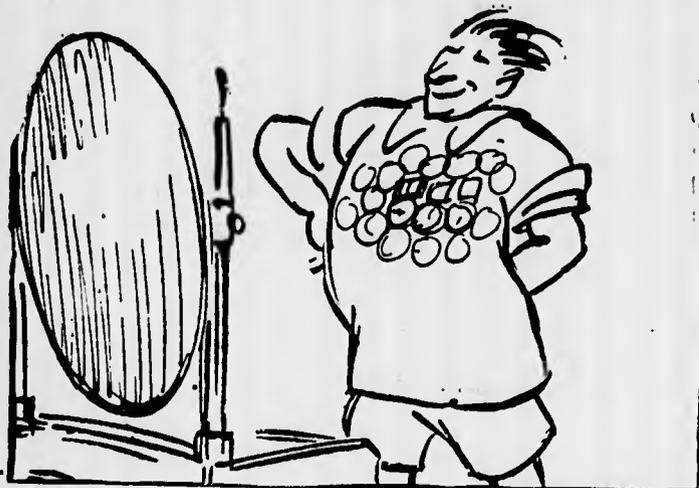
Compro a prezzo vantaggioso vestiti usati da uomo e qualunque oggetto che rappresenti un valore ed offro ai medesimi venditori la preferenza di riscattare, allo stesso prezzo, la roba venduta, pagando solo la differenza del lavoro eseguito. — VANTAGGI E FACILITAZIONI.

Per più esatte informazioni in
RUA RODRIGO SILVA N. 20

Casella postale 350 — Telefono Central 2762

MATA-DORES para todos e sem distincão

LINIMENTO DE SLOAN
 para rheumatismo e qualquer dor
 Para ECZEMAS use Unguento de Sloan



Picagli: — Addio, Palestra, addio! Di gloria ne ho anche troppa!

Un giudice nell'imbarazzo.



Vittima di un insulto apoplectico, preparatogli dal Pipi, confortato sino all'ultimo respiro da quella buona lana che è il parroco del partito popolare, Don Sturzo, si è spento serenamente il 19 Luglio, a Roma, il candidato

MINISTERO FACTA

Ai funerali, che furono di seconda classe, intervennero pochi amici compreso Giolitti.

Fece il discorso di prammatica il deputato cattolico Longinotti che si limitò a dire: E' stata *facta* la volontà del partito popolare!

Una prece e un moccolo di Pinerolo!

RILIEVI SPORTIVI

IL TIRO PER LA CULATTA

Aspetta un po' — si è detto un bel giorno la terribile Apea gratandosi il nasone tabacoso — aspetta un poco che ti metto io la disciplina nel mio seno.

E, aggrottando le ciglia e mettendosi la mano destra sul petto proprio come faceva Napoleone, disse con voce cavernosa:

— Amilear, Rafael, Orlando, Guariba, adesso ve la faccio io! Non avete fatto gran che. Però, siccome l'energia bisogna averla, oggi stesso io comincio ad applicarla.

Può venire anche il Padreterno, sarò inflessibile. Preparatevi a ricevere una sanzione della quale vi ricorderete come si ricordano i bimbi del Braz della conferenza di La Valle.

I poveri diavoli di giocatori rimasero di creta, di cemento armato, venne loro la tremarella, chi ce

l'aveva perse anche il siculo coraggio paterno.

E cominciarono a lamentarsi amaramente e a sudare freddo. Perché vedevano, dal gesto eroico dell'Apea, che ormai la severità era un fatto. Che dodici lavori d'Ercole! Nulla si poteva confrontare alla forza con cui avrebbe agito la matrigna dal naso tabacoso, dalla posa Napoleonburattinesca.

I pugni di Dempsey, l'inflessibilità del Marte Esperiota, l'energia del Cancelliere Bismarck, la cura dell'Energio, la voce di Brodo, tutte cose vigorose, energiche, dovevano rimanere all'altezza di un misero fagiuolo.

Mentre attendevano, l'Apea, tutta raccolta, digrignando i denti, lanciando fiamme dagli occhi, pensava diabolicamente la pena che doveva infliggere ai quattro.

Finalmente, piena di dispetto, apparve l'Apea.

Si fece un silenzio di morte. I quattro accusati tremavano dalla

paura, e attendevano, pallidi, la propria condanna.

Finalmente, la bocca della terribile Apea, trasformata in Temi, emise la sentenza... Sembrava il tunnel del Sempione, e quando emesse il suono, si sentì:

30 giorni; a voi, 60 a voi, eliminazione preventiva a voi.

Una sonora risata accolse le parole della diavolona.

I quattro uomini non volevano di meglio: Trenta, sessanta giorni di vacanze, che bellezza!

E poi, potersela ridere alle spalle della propria Associazione che aveva bisogno di loro per lo sceratch! E non perdere nulla, proprio nulla, perché partite di campionato non ce ne sono?

L'Apea si accorse troppo tardi della sua fenomenale cappella. Sentì che il tiro gli era uscito per la culatta, ma tenne duro, mentre gli altri, così... severamente colpiti, se la ridevano a crepa epidermide,

pensando al modo migliore di passare queste inattese vacanze.

*

LA FESTA DELL'ESPERIA AL CONSERVATORIO

Anche a noi è toccato un premio. Non è solo sul posto boxeur che il Marte Esperiota ha scatenato le sue ire.

Anche al nostro cronista N. 73 (73, un cronista al fine) fu solennemente "vietato l'ingresso".

Biografia vedere l'imponenza del portinaio.

Napoleone? Nerone? Cesare? Cambiame!

No signori. Un autentico Marte, ma un Marte così fulminante che se avesse avuto qualche cosa in mano — come gli conveniva — sarebbe pagato il proprio fagiolo.

Veniva uno e: — Chi è lei? — domandava l'uomo scrutandolo dall'alto in basso, da nord a sud.

Ha il invito da me firmato? — Sì... signore — rispondeva l'altro timidamente — Eccolo...

— Allora entrati... E lei...

— Sono cronista...

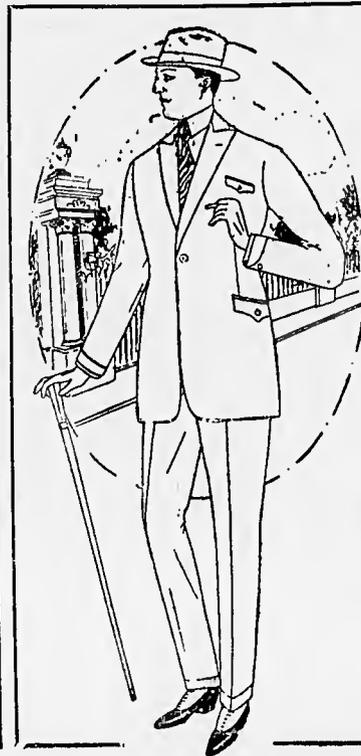
— Del Times - Del New York Herald - del Corriere della Sera? No!... Allora niente, non c'è posto per lei.

Bisogna riconoscere che se il nostro cronista avesse mostrata la tessera l'uomo si sarebbe scappellato, inchinato, gli avrebbe leccato i piedi.

Ma siccome il nostro cronista è uomo da prendere le cose come da chi vengono, se ne andò tranquillamente a... ben, quello che andò a fare non interessa a noi.

Intanto, soddisfatto del suo trionfo, il Marte Esperiota si metteva in posa per l'Eco di Pirapora, in una posa che, mi sembrava un Giove vero, autentico, anziché un Marte, solo sarebbe stato come il modello (1) se avesse avuto qualche cosa in mano, come gli conveniva per essere in carattere.

Ad evitare confusioni, ci teniamo a dichiarare che Giove portava in mano il fulmine che maneggiava con molta disinvoltura, facendolo entrare dove voleva.



SARTI

Volete soddisfare i vostri clienti? Volete aumentare la clientela? Volete veder prosperare i vostri affari?

Abbonatevi ai figurini
L'evoluzione della Moda
i più perfetti ed eleganti

Abbonamento a 40 numeri
35\$000

Richieste al
Prof. Francesco Bocelli
R. S. João, 83 - S. Paulo
Casella Postale 1112

Gratis a richiesta numero di saggio della rivista mensile

LA SCUOLA MODERNA

EST. N.º de ORD.



I puniti se ne vanno allegramente ai... bagni di Santos.



I campioni di S. Paolo si allenano giuocando al bigliardo, e poker e allo scopone.

Attorno alla prova "Estadinho"

Rispondendo ad alcune domande rivolteci dal nostro abbonato ed amico Dr. R. S. sul risultato della prova "Estadinho" effettuata il 14 del corrente, abbiamo scritto la seguente epistola:

Caro Dr. R. S.

Cosa dobbiamo dirti in risposta alle tue domande? Tu desideri sapere la nostra opinione sulla decisione della giuria, classificando primo arrivato nella quinta prova "Estadinho". Paulo Gomes, rappresentante del C. R. Tiete. Ecco, la nostra opinione, siamo sicuri, è la tua. Quando abbiamo veduto fianco a fianco i due temibili avversari ad un passo dalla linea che segnava il traguardo, non abbiamo dubitato un solo istante che la giuria, se così si può chiamare quel gruppo di uomini muniti di cronometro che era postato dinanzi al Trianon, avrebbe classificato il rappresentante del Club rosso, malgrado che centinaia di persone, il cui sguardo era fisso su di un sol punto, abbiano, veduto, come noi, la gamba di Alfredo Gomes dell'Esperia, protendersi in avanti e guadagnare per prima la striscia bianca, tracciata sulla strada.

Non domandarci il perchè di questo. Non te lo sapremmo dire. Chiamarlo errore grossolano non possiamo, perchè non è ammissibile dopo una discussione di oltre un'ora, eppoi la cosa si ripete con troppa frequenza; chiamarlo parzialità equivarrebbe a tirarsi addosso le ire degli Dei. Solamente Petrolini potrebbe darti un'esatta definizione, ma infelicitemente il mago del riso attualmente è lontano da noi mille miglia.....

Siamo di parere che sarebbe stato più onorevole per la giuria se avesse classificato i due concorrenti in pareggio. Mica che questa decisione servisse a soddisfare meglio il nostro spirito partigiano, se pur, l'abbiamo, no, perchè siamo convinti della vittoria di Alfredo Gomes, ma avrebbe offerto occasione ai due "leaders" di affrontarsi di nuovo e questa volta nella corsa di 1500 metri, prova designata per un'eventuale spareggio. Ma sai benissimo, caro Dr. R. S.

che presentemente, nelle corse di mezzo fondo, il "corvo" esperiota non ha rivali e qui la spiegazione.....

Ti lamenti inoltre che ben poche volte i giornali dicono la verità. Hai ragione. La verità, questo fantasma che per determinazione di padre Giove, dovrebbe regnare fin da quei tempi di cui ti parla Giacomo Leopardi nella sua Storia del Genere umano, in questo secolo di bugie e di mezzi termini è ridotta ad una parola molto astratta.

Tu non devi ignorare che rare volte il giornalista di oggi è presente ai fatti che nel giorno seguente narra con tanta messe di particolari. Ti citiamo l'ultimo esempio, il quale anch'esso ci fu offerto dalla realizzazione della quinta corsa attorno alla città di S. Paolo. Il cronista di un brillante giornale del pomeriggio, passando a descrivere il risultato della corsa, scrive che Paulo Gomes ha vinto perchè è giunto col petto avanti al suo antagonista e calcola il vantaggio ottenuto da quello in

20 centimetri, quando lo spessore del tronco del popolare *Fornigão*, non arriva a quella dimensione. E con questo crede di aver espletato il suo mandato.... Ebbene carissimo Dr. R. S. nel momento che i due leoni del podismo arrivavano, il cronista in parola si trovava ancora sulla strada del Vergueiro a ingoiare la polvere sollevata dal passaggio nelle ultime automobili ed a lottare furiosamente perchè i muscoli infiacchiti da una recente "urucubaca" non riuscivano a mandare avanti, su per la salita, la bicicletta che montava.

Ecco carissimo Dottore, perchè i giornali ed i giornalisti che di tutto e di tutti parlano, spesso volte fanno parlare di sé. Ma quando c'è la salute... c'è tutto.

Quanto poi, ai metodi adottati dai "supporters" del Club vincitore, ti diciamo solamente che gli esperiotti dovrebbero imitarli in simili emergenze.

E con questo ti salutiamo.

Olatinonaz.

*

A. A. S. PAULO.

Questa società, onore e vanto dello sport paolista, offrirà domani, in commemorazione dell'anniversario della sua fondazione, una bellissima festa-sportivo-morale, che certamente sarà coronata dal più lusinghiero successo.

Il programma, organizzato dalla direzione sportiva, conterrà di prove di remo, nuoto, basket-ball ed altri giochi atletici. Nelle prove di basket-ball, si scontreranno le squadre della società anniversariente con quelle del Club Esperia. Alla sera ballo fannigliare.

*

RETTIFICA.

Nel nostro numero di sabato, pubblicando il risultato della disputa del trofeo-sfida "Prado Junior", abbiamo scritto che nella corsa di 110 metri con ostacoli, Aldo Travaglia, eguagliò il record brasiliano.

Dobbiamo fare quest'oggi una rettifica. L'atleta esperiota non eguagliò il record brasiliano, bensì il record sud-americano, superando di 45 il record nazionale.

Speriamo che l'interessato rimanga contento...

Andate ad ammirare il

Terrificante Incendio

nella

Casa Gagliano

TUTTO DA BRUCIARE

Calzature da	1\$800	in su
Cappelli	"	1\$800	" "
Camicie	"	4\$900	" "
Cravatte	"	1\$000	" "

Rua S. Caetano, 14 e 16
Filiale al N. 13

Le grandi caccie di belve feroci

La Cattura di quattro figri (Continuazione vedi n. precedente).

E Marcello, il cacciatore di belve, continuò:

— Ho detto che l'animale, fulminato dal mio colpo, s'era abbattuto al suolo, morto! Ma mentre mi avanzo, il caipira, che era sull'albero, mi grida:

— *Cuidado! Espere!* Lasciami scendere; lascia che io provi se veramente l'animale ha cessato di vivere; se no, il pericolo è grande! Mi arresto; e aspetto.

Passano pochi minuti; poi sento la voce del caipira che mi dice:

— *Pode avançar! Não te m pe-rigo!*

E quando sono ai piedi dell'albero, vedo il coltellaccio del caipira piantato nel cuore dell'animale



le che è riverso al suolo, con la testa reclinata a destra e le gambe ritte all'aria.

Il caipira, appena mi scorge, mi corre incontro, mi butta le braccia al collo e mi grida:

— *Bemlho seja Deus que me mandou você!* Senza di te io sarei nel numero dei piú!

La mia vita non è, come quella di Guido da verena, in un raggio di sole; è nelle tue mani.

Fanne quello che vuoi. Lo ringrazio; e, poiché sono un uomo positivo, gli dico:

— Ed ora? Che cosa facciamo? La scorticiamo?

— Sì; e la pelle è tua!

— E' poco. Io vorrei non la pelle

di una fiera; vorrei catturare un bestione, come questo, ma bello e vivo.

— Non è difficile. Mi hai salvato la vita e sarò il tuo servo. Comandami. Però, dal momento che voglio darti quello che tu vuoi, mi devi obbedire, se vuoi raggiungere il tuo intento.

Qui, al Matto Grosso, le belve non si catturano con la violenza; ma con l'astuzia. Vuoi delle belve?

— Sì; ma vive, ti ripeto!

— Ebbene, ti aiuterò e le avrai.

Ma adesso è tardi. Vieni nella mia casa; riposerai, e domani provvederemo al da fare. Adesso, tu stai all'erta perchè probabilmente avremo un attacco o da un'altra fiera o da qualche serpente che, sentito il fetore della carne dell'animale che abbiamo abbattuto, verrà qui a cercare del pasto.

Intanto io squarcio l'animale e porterò via la pelle. Poi...

In pochi minuti la fiera fu squarciata; e intanto io ritraevo dal tronco dell'albero, dove s'era arrampicato il caipira, un dente dell'animale abbattuto — questo, lo vede?; e intanto Marcello mi fa vedere un dente grosso come quello di una foca — che nello spasimo della ferita mortale, ricevuta dal colpo di fucile sparato dal caipira, aveva lasciato infisso nell'albero, con una zannata ferocce, data in un momento di esaltazione furibonda.

Dopo un'ora di marcia guardinga, fra radure di erbe folte e sentieri aperti fra foreste di alberi altissimi, giungemmo ad uno spiazzo dove sorgeva la capanna del caipira.

Grossi cani ci vennero incontro abbaiando festosamente e sulla porta fui ricevuto amichevolmente dalla moglie del mio ospite che mi fu cortese di grandi attenzioni.

L'indomani mentre, a tavola, gustavo una *feiojada* saporitissima, il caipira mi disse:

— *Você tem sorte!*

— E perchè?

— Perchè l'animale, che abbiamo ucciso la notte scorsa, era maschio.

— E che cosa c'entra il sesso?

— C'entra molto. E' tutto.

La moglie — così la chiamò lui — lo andrà ricercando. E, se saremo abili, cattureremo la femmina. Ma non bisogna perdere tempo. Dobbiamo andar sul posto, dove abbiamo ucciso il bestione, e lasciarvi un pezzo di carne di por-

co, che io ho già stamane abbattuto. Poco lontano bisogna costruire un *chiqueiro*; vi metteremo un cane legato e... sono quasi certo che domani noi troveremo nel *chiqueiro* la femmina che adesso è... vedova!

La cattura della femmina nel *chiqueiro* è difficile; ma vi riusciremo. Ma ho detto: non bisogna perdere tempo. Prendi questa vanga. E aspettami.

Pochi minuti dopo il mio caipira mi raggiungeva; aveva in ispalla una vanga, un sacchetto con dentro un quarto di porco e, nella mano destra, il suo fucile. Le armi complementari — il *facão* e la rivoltella — le aveva alla cintola.

Ci incamminammo; un cane ci seguiva.

Lo scavo della fossa durò tre ore; lavorammo come dei forzati.

Quando il lavoro fu finito, coprimmo la fossa con delle frasche e sopra vi mettemmo il cane che legammo fortemente all'asta che attraversava la fossa.

Il *chiqueiro* era pronto. Allora ci recammo al luogo dove la notte antecedente avevamo ucciso il bestione; e, con mia grande meraviglia, notai che il carcame del bestione non c'era più.

Il caipira fece l'atto di aprire il sacchetto che conteneva il quarto di porco; ed allora io azzardai questa domanda:

— Ma sei proprio sicuro che è qui?

— *Pois não!*

— Ma se non c'è nemmeno una briciola della carogna del tigrone!

— E... a quest'ora! Ne vuoi una prova? Adesso lascio qui questo pezzo di porco. Fra un'ora non ci sarà più. Ma bisogna richiamare l'attenzione della nostra preda verso il *chiqueiro*...

E in ciò dire spezzò una coscia del porco e la portò a pochi metri dal luogo del *chiqueiro* dove il cane legato aveva incominciato una sinfonia poco piacevole di guaiti.

Vicino alla fossa si alzavano due altissime *perobas*.

— Presto saliamo — disse il caipira — non bisogna perdere tempo. E non bisogna sparare se non in caso di estremo pericolo.

Pochi minuti dopo eravamo nascosti nel fogliame degli alberi, in attesa.

E non fu lunga l'attesa! Appena il tramonto cadde, e, col buio, cessarono i rumori ed i canti della foresta — quanti animali, dio mio! ho visti: dall'*arara* al *tico-tico*, dal *macaco* al *tatù* —, sentii la voce del caipira:

— *Não tenha medo! Não vai*

tardar; a fera deve chegar aqui!

— *Estou pronto!* Passò un'era. Avevo il mio Winchester fra le mani e ardevo dall'impazienza di misurarmi col pericolo imprevisto sotto qualsiasi forma mi si fosse presentato.

Il tempo mi sembrava eterno; quando sentii un urlo.

Il caipira gridò:

— *A fera vem. Cuidado!*

Sentii delle zampate sulle foglie e ben presto ravvisai, vicino al *chiqueiro* una bellissima tigre. Grossa, enorme!

Questa vide il cane e lanciò un urlo altissimo, quasi di allegria. Ma non s'avventò subito sulla preda. Si fermò; parve quasi che pregustasse la voluttà della vittoria. Poi, d'un balzo, s'avventò contro il ca-



ne; ma mentre affondava le unghie nelle carni del cane che guaiava di perentamento, si sentì un grosso tonfo.

La belva era caduta nel tranello.

Il caipira mi urlò:

— *Bemlho seja Deus! a fera está presa!*

Scendemmo dalle nostre posizioni.

La belva, rinchiusa nella fossa, urlava disperatamente e cercava, con salti pazzeschi una via di uscita.

— *Agora — disse il caipira — começa o nosso trabalho!* Se vogliamo l'animale vivo, bisogna al-lacciarlo.

Lascia fare a me.

Estirasse il suo laccio, che aveva attorcigliato ai calcioni, come una fascia; e... quando il momento gli parve propizio lo gettò alla belva.

Il laccio, tirato con grande maestria, prese la belva alla gola; ma il caipira non diede che un strappo debole, tanto da non soffocare l'animale.

Questi cercò con la zampa di

Grande Manufactura Brasileira de Bombons

Sociedade Anonyma

CARAMELLE - BALAS - PRALINES - PASTIGLIE - CONFETTI - CIOCCOLATTO - BOLACHAS BISCOTTI FINI, ecc.

Fabbricanti delle deliziose CARAMELLE SPORTSMANS che portano stampate sull'involucro il ritratto dei migliori foot-bailers di S. Paolo

35 e 37, Rua do Gazometro, 35 e 37

Telefona Braz 758 - Casella Postale 1927 - S. PAOLO

BAR E ROTISSERIE "MARGONI,"

Nuovo e grandioso stabilimento recentemente inaugurato
RUA S. JOSE' N. 72 — Rio de Janeiro

Ottimo e speciale servizio di prim'ordine di Bar e Restaurante — Bibite e vini di ottima qualità delle migliori marche mondiali. Specialità in paste all'ovo appositamente fabbricate Salone e servizio per banchetti, disponendo di personale idoneo.

ORCHESTRA TUTTE LE SERE DALLE 18 ALLE 24
APERTO FINO ALLE ORE UNA DEL MATTINO

EST. N. de ORD.

CREOSARSOLO

e cronica, bronchite fetida, bronco alveolite cronica, ascesso polmonare, carcinoma polmonare.

IL SOLO PREPARATO DI CREOSOTO E ARSENICO
per bocca e per iniezioni

KATARSOLFINA

indicata per la cura delle malattie esaurienti del sistema nervoso, malattie della nutrizione — Per bocca e per iniezioni.

Preparati del Laboratorio Chimico Farmaceutico "I. BALDACCINI" — PISA. — In vendita presso gli Agenti Generali per tutto il Brasile A. GUIDI & C. Rua Carmo, 10 e Rua Victor Hugo, 11. Telefono Braz 1702.

togliersi il capestro; e quando il caipiro vide la zampa dell'animale dentro al laccio, diede uno strappo violento e andò a legare la corda del laccio all'albero dove era salito.

— *Folta agora o melhor!*
— *O que è?*

— *Entrar no chiqueiro e amarçar os patas, trazeiras da fera! Vocè tem corogem de entrar na covô?*

— *Pois não!*

Senz'altro scendo nel chiqueiro, e mentre la belva lancia terribili ruggiti, l'avvicinò e gli allacciò le due enormi zampe posteriori.

Le assicurò con un forte strappo; poi risalgo.

Il caipira mi viene incontro; mi dà un forte abbraccio e mi dice:

— *Nunca pensava que vocè fosse tão valente! Muito bem!*

Lo ringrazio e gli dico che gli italiani non temono mai davanti al pericolo, e che lo vivo ed affrontato pericoli più gravi.

Allora il caipira mi disse:

— *Agora não temos que esperar o dia; amanhã a fera é nossa!*

E rincasammo.

All'indomani, appena albeggiò, costruiamo una casa robusta e la pertanmo dove avevamo fatto prigioniera la belva. Dopo non pochi sforzi, la belva fu ingabbiata.

Domandai, allora, al caipira:

— *Mi hai detto che la belva è femmina; cerchiamo allora se ha dei piccini. Se li ha, non devono essere lontani!*

— *Pois não!*

E, seguendo la pista, facilmente riconoscibile, delle zampate della fera, arrivammo ad una spianata dove c'era un enorme tronco d'albero che probabilmente era stato abbattuto dalla folgore.

Ad un grosso buco dell'albero vedemmo appollaiata una fera: era un tigrotto di pochi giorni.

Ci avvicinammo guardinghi. Quando il tigrotto ci scorse, fuggì nell'interno del tronco; poi tornò,

ma non era più solo. C'erano con lui altri due tigrotti, belli come il sole.

— *Vocè — mi disse il caipira — teem muita sorte!*

— *Si; ma il difficile è prenderli!*

— *Vocè tem phosphoros e papel?*

— *Sim! Tenho dois jornacs!*

— *Então è muito facil!*

Si avvicinò; ma i tigrotti fuggirono lesti nell'interno del tronco. Accese, allora, i giornali e li fece penetrare nell'interno della tana, mentre subito dopo, con un'ascia faceva ad un'estremità del tronco, una grossa buca.

Dopo pochi minuti, quando il fumo riempì il tronco dell'albero, vidi i tre tigrotti uscire dalla buca fatta dal caipira; e la loro cattura fu l'affare di pochi minuti.

L'indomani riunivo i tre piccini alla madre che prese al allattarli con grande cura, come fa ancora adesso.

— *E dove li ha gli animali?*

— *In una grossa gabbia di ferro che ho fatto costruire appositamente e che ho fatto trasportare a S. Paolo, in una casa di rua Ypiranga, in attesa...*

— *In attesa di che?*

— *Di presentarmi al pubblico per domare la fera che è di una ferocia senza l'eguale.*

E con una forte stretta di mano, Marcello, il Cacciatore e domatore di belve feroci, si congedò da noi.

MENESINI VA IN ITALIA



Paci: — Te fortunato che ten vai mentre io resto in un mare di guai!

PENNE stilografiche di sicurezza, delle migliori marche mondiali. — Articoli utili e indicatissimi per regali, unicamente presso la ditta specializzata

CASA AUTOPIANO

— **Murino Irmãos & Comp.** —
RUA DIREITA N. 10 / S. PAULO

— *Ma l'ha già addomesticata?*

— *La tigre non si addomestica.*

Bisogna domarla. Con la forza dello sguardo, col coraggio dell'affronto, con la frusta e, come arma di difesa, con una seggiola.

— *E quando si presenterà al pubblico?*

— *Presto, forse, domenica ventura. In un grande locale: al Parque Antartica o al Parque Jabaguara.*

— *E il pericolo?*

— *Il pericolo c'è! Ma ho domato molte fiere e alcune erano ferocissime. Ma se ho il corpo coperto di ferite, ho pure l'orgoglio di dire che ho sempre vinto. Però è sempre un grande rischio!*

— *E i tigrotti?*

— *Li domerà la mia signora che è più coraggiosa di me.*

— *Auguri.*

Statistica

La tradizione registra questa curiosa coincidenza storica: che ogni presidente del Consiglio italiano ha preso parte ad una sola Conferenza internazionale importante:

— L'On. Orlando andò a Versailles e poi annegò nelle proprie lacrime.

— L'On. Nitti andò a S. Remo e poi si dette a preparare la repubblica sociale in privato.

— L'On. Giolitti andò a Rapallo e poi si mise a fabbricare i nuovi ministeri sistema Marconi, dirigibili a distanza.

— L'On. Bonomi andò a Cannes e poi continuò lo studio del "golf" da semplice cittadino.

— L'On. Facta è andato a Genova, e nonostante la sua fibra robusta, non è riuscito a farsi la seconda.

Prof. Dott. E. TRAMONTI

Medico dell'Ospedale Umberto I, dell'Ospedale di Carità del Braz e della Beneficiencia Portugeza — Medicina e malattie nervose degli adulti e dei bambini.

— **CURE ELETTRICHE** —

Consultorio:
AVENDA S. JOAO N. 47
dalle 14 alle 16

Residenza:
RUA MANOEL DUTRA, 38
Tel. Avenida 2291
dalle 7 1/2 alle 8 1/2 antimeridiane

DALL'INT...ERIORE

S. MANOEL, 17-7-1922.

Ebbe luogo ieri sera una magnifica manifestazione che provocò... quasi l'intervento delle autorità. Una grande schiera di sordo-muti si radunò nel giardino, dove trovavasi una celebre corporazione musicale... che, nel prossimo centenario dell'indipendenza del Brasile, se concorrerà, com'è desiderio della popolazione, indiscutibilmente ricaverà il primo... premio.

Ieri sera con grande aspettativa fu eseguito un programma antecessivamente noto, programma esclusivamente di... musica classica.

Il programma era il seguente:
1.° — Un maxixe molto sentimentale, che provocò i primi applausi dei sordo-muti.

2.° — Un tango — che entusiasmo i sordo-muti che si decisero a ballare.

3.° — Un maxixe a galoppo — e che provocò la furia degli assistenti.

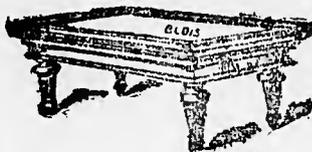
4.° — Un tango argentino — che provocò il miracolo dei sordo-muti che per la prima volta in vita loro, poterono cantare e fis... chiare.

5.° — Un maxixe sentimentalissimo, che provocò il... pianto dell'assistenza.

6.° — Finito il concerto, il popolo portò in trionfo per la città i componenti la corporazione musicale, con i rispettivi strumenti. Fu in questa occasione che intervennero le autorità, per evitare che venisse, da qualche mala lingua, partecipato al governo federale che era scoppiata la rivoluzione anche in questa pacifica cittadinanza.

Victor Romano.

Grande Fabrica di Bigliardi
Casa Blois



Pulegge di legno privilegiato col n. 4.361 - Telai di qualunque fattura e utensili per le fabbriche di tessuti.

49 — RUA DOS GUEMÕES — 49

Stabilimento Musicale "MIGNON"

FRANCESCO RUSSO

Rua General Carneiro N. 30 — S. PAULO

Metodi, Studi e Musiche per qualunque strumento e di tutte le edizioni, il maggior assortimento della piazza. Violini, Mandolini, Chitarre, Corde per tutti gli strumenti e accessori in generale, in grande assortimento. La casa che più vantaggi e maggiore garanzia offre ai signori clienti. Novità musicali a \$500, \$700 e \$1000. Ai signori Professori, Collegi e Rivenditori grandi sconti. Edizioni proprie — Ultime novità: *Cebocla Apaixonada*, tanguinho di Marcello Tupynambá — *Meu Ideal*, valzer; e *Saudade do Minha Mãe*, valzer (Edizione per piano e per Mignon Orchestra).

Grande Fabrica di
Manichini l'Americana

Macchine da cucire e da ricamo Singer - Manichini - Vendita a rate mensili - Si vende olio, aghi, pezzi di ricambio per macchine e si fanno riparazioni garantite.

R. O. BOCAUYVA
— N. 64 —

Oleo Sol Levante

Para cosinha e salada

Acreditado e preferido até agora a qualquer outro produzido no Paiz, vem hoje a ser finalmente um

PRODUCTO DE PRIMEIRA ORDEM

que deve mesmo ser considerado igual ou superior a qualquer Oleo Comestível importado.

As nossas novas installações em **Agua Branca** produzem um

OLEO SUPERFINO

que pelo seu paladar, sua pureza e pela sua excelente qualidade para **cozinha** e para **salada**, não pode ser melhorado.

Os Snrs. Consumidores, tambem no seu proprio interesse, devem exigir só

OLEO SOL LEVANTE

Agua radio-Activa de Lyndoisia

Temos em deposito para prompta entrega

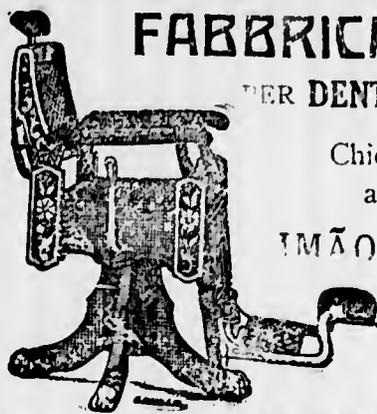


Pedidos: Devem ser dados à rua Direita N. 15
Telephones: Central 506, 507 e 508.

Deposito: Rua 25 de Março, N. 63
Telephone Central N. 253

F. Matarazzo & Cia.

Unicos Concessionarios



FABBRICA DI SEDIE

PER DENTISTI E BARBIERI

Chiedere prospetti
ai Fabbricanti

MÃOS CAMPANILE

Rua Aurora N. 12-14

S. PAULO

Giocattoli — Articoli per scritto-
rio — Gramofoni — Vitrole —
Dischi — Armoniche italiane
e delle piu' rinomate
fabbriche e Stru-
menti di corda
e rispettivi
accessori

27 FACCIN & Co. 27
R. Quinino Bocayuva - S. PAULO - Teleph. 3315 CENT.

PREZZI
ALLA POR-
TATA DI TUTTI

Unici depositari dei
Dischi "Gaúcho"

Perfetti in suono - Perfetti in tutto
Superficie liscia e Resistente

I migliori e preferiti dischi nazionali - Chiedete catalogh

A' CIDADE DE LONDRES



Fratelli Ricardi

Sartoria
Cappelleria
Camiceria

I Signori Clienti compran-
do in questa Casa troveranno
articoli finissimi con grande
risparmio sui prezzi.

Rua São Bento N. 73

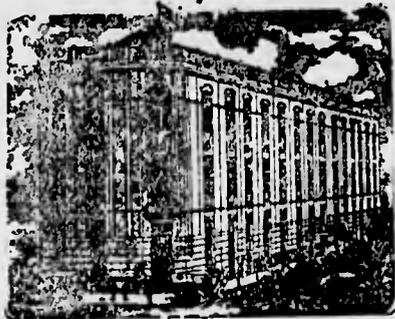
Praça A. Prado

Tappezzeria di
José Ghilardi
 Rua Barão de Itapetininga, 71
 Telefono, 4891 Cidade
 S. PAULO

TRIANON RESTAURANT
 Tea-Room-Café
 MODERNITA' — LUSO
 COMFORT
Avenida Paulista

Il ritrovo degli italiani in Santos
 é il grande hotel
Washington
 — DI —

Giuseppe Lauriti
 Tutto il «comfort» modern
 Servizio di «Restaurant»
 di prim'ordine.
 Praça da Republica, 68
 TELEF. 419
 Dirimpetto alla Dogana



ROCCO MOSCA

— SARTO —
 Sempre novità in stoffe inglesi
PRAÇA ANTONIO PRADO
 Telefono - Central 2092
 N. 8 (sobr.)

ARMAZEM GUIDI
 Se volete passare bene la festa
 visitate la **CASA GUIDI**
RUA 25 DE MARÇO N. 1
 Specialità in vino Monferrato -
 Barbera e Toscano di Monte Carlo
FREDDI A TUTTE LE ORE
CUCINA ALL'ITALIANA
 Tel. Cent. 2431

Casa di Mobili Goldstein

(LA MAGGIORE IN SAN PAOLO)

R. JOSE' PAULINO, 84 — Telefono: Cidade 2113

Grande assortimento di mobili di tutti gli stili e qualità
 — Letti di ferro semplici e smaltati — "Colchoaria", tap-
 pezeria, stoviglie, utensili per cucina ed altri articoli concer-
 nenti questo ramo. Ho l'automobile a disposizione degli inte-
 ressati senza compromesso di compere. Prezzi modici.

JACOB GOLDSTEIN

Vendesi legna da ardere spaccata e carbone - Tel. Cid. 963

"Farello puro "Trigo"

Date al vostro bestiame unicamente FARELO PURO
 se volete conservarlo sano

Il "FARELO DE TRIGO" quando é puro, é un ottimo ali-
 mento nutritivo, rinfrescante ed anche piú ECONOMICO
 Il suo prezzo é PIU' BASSO di qualunque altro alimento —
 Chiedete a: **SOCIEDADE ANONYMA**

"MOINHO SANTISTA"

61-A—RUA S. BENTO—61-A — S. PAULO

Fonderia Generale.
e Officine Meccaniche

DELLA

COMPANHIA MECHANICA E IMPORTADORA
DE S. PAULO

Rua Monsenhor Andrade N. 119

— Uffici Centrali: —

Rua 15 de Novembro, 16 -- S. PAULO

Si eseguisce qualunque lavoro del ramo. Fon-
 doria di Ferro e Bronzo in grande scala.
 Specialità in colonne per qualsiasi uso, por-
 toni, ringhiere, lastre per fornelli, battenti,
 scale, forbici, ponti, turbine, macinaloi, pompe,
 "buchas", compressori ecc. ecc.

Prezzi ridotti - chiedere preventivi

USATE!

USATE!



In vendita presso tutte le drogherie, farmacie, ecc.

FORME PER CALZOLINI

e per fare polaine, come formini per
 allargare scarpe pure di nostra fab-
 bricazione, abbiamo inoltre avuto oc-
 casione di comperare una partita di
 forme usate quasi nuove di legname
 straniero sui tipi moderni, tutte ler-
 rate e possiamo offrirle a soli tre mil-
 reis al paio. Rivolgersi a Giovanni
 Ferro, R. F. de Abreu, 13, prossimo
 al Largo S. Bento.



SCIROPPO DI SANTO AGOSTINO

DISINFETTANTE DEGLI INTESTINI
 DEPURATIVO DEL SANGUE

— INCOMPARABILE —

Preparato nel laboratorio della Chiesa di S. Ago-
 stino — Genova — Italia.

Deposito: Farmacia e Drogheria FARAUT — S.
 Paulo — e in tutte le Farmacie e Drogherie.

Dot. Roberto Lemonaco

Ex-medico interno degli Ospedali di
 Napoli e Parigi.

Malattie dello stomaco, fegato e in-
 testino con metodo proprio. Sifilide
 e tubercolosi secondo i piú moderni
 sistemi.

Consultorio e residenza:

Av. Brigadeiro Luiz Antonio, 98
 Dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.
 Telefono: Cent. 1929.

Estabelecimento Musical

Pedro Tommasi
 Pianoforti - Musica, Strumenti e accessori
Rua Boa Vista, N. 55
 Caixa 1259 — Tel. 5231, Central
 S. PAULO

Banco Popular de Cambio

JANUARIO MONTEMURRO
 Rua General Carneiro, 2
PASSAGGI MARITTIMI :
CAMBIO :: RIMBESSI

Prof. Dr. Recalde

Della Scuola di Firenze - Docente nel
 Paraguay
 Malattie interne - Clinica per le
 signore - Operazioni in generale
 Consulto dalle 3 alle 6 - Residenza e
 Consultorio:
 RUA VERGUEIRO N. 20

Dot. Prof. C. Brenetti

DIRETTORE DELL'OSPEDALE
 DI CARNA' DEL BRAZ
LARGO 7 DE SETEMBRO, 2
 Telefono, Central 4226

Dr. Antonio Mussimeci

Chirurgo-Dentista
Specialista nelle malattie della bocca Dentiere Anatomiche
Dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 2 alle 6
LARGO GUANABARA, 4-A

Dott. Valentino Sola

delle Cliniche degli Ospedali di Roma, Napoli e Parigi
MEDICINA - CHIRURGIA GENERALE
MALATTIE DELLE SIGNORE
Specialista delle malattie delle VIE URINARIE, della PELLE e VENEREO-SIFILITICHE

Cons.: RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 7 (sob.)
Telef. 5684 - Cidade
Orario: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17
Residenza: RUA AUGUSTA, 327 - Tel. Avenida 1564

Dott. Mario De Sanotis

Dell'Istituto di Patologia e della Policlinica del prof. Cattellino a Napoli
MEDICINA INTERNA - SIFILIDE TUBERCOLOSI
RUA DA LIBERDADE, 33 (sob.)
Telef., Central 4045
Dalle ore 8 alle 11 antimeridiane

Dott. Pasquale Sinisgalli

Chirurgo-dentista
Malattie della bocca - Lavori sistema nord-americano
Specialista in bridge-work e dentiere anatomiche - Massima estetica e durabilità.
AVENIDA S. JOAO N. 23
Telef., Central 2288
Consulte: dalle ore 8 alle 17

Dott. Fausto Fioravanti

Medico-chirurgo e ostetrico della R. Univ. di Pisa. Dell'Ospedale Umberto I - Malattie delle signore e dei bambini, veneree e sifilitiche.
Cons.: rua Libero Badaro, 31 - Tel. 5780, Central - Dalle 3 alle 5 - Residenza: Rua Amella, 23 (angolo r. S. Caetano), Tel. Cidade, 5151. Dalle ore 7 alle 8 e dalle 1 alle 2 1/2

DOTT. CARLO MAURO

MEDICO E OPERATORE

CHIRURGIA :: :: MALATTIE DELLE SIGNORE

RUA AURORA, 145 (angolo di rua do Arouche)

— Telefono 5158, Cidade —

Assistenza e Clinica Medico-Chirurgica permanente (diurna e notturna)
PROF. GUARNERI - DRI, RAIA E R. PICERNI

MEDICINA - CHIRURGIA - MALATTIE DELLE SIGNORE
PARTI - RAGGI X - MECCANO E ELETTROTHERAPIA
RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 42 - S. PAULO
TELEFONO 5179, CIDADE CAIXA 1377
SI ATTENDE A QUALUNQUE CHIAMATA STA DI NOTTE CHE DI GIORNO, CON LA MAGGIORE SOLLECITUDINE.

Dott. Matten Pannain

Chirurgo-dentista
Specialista della cura della Piorrea Alveolar (denti che si muovono)
RUA LIBERO BADARO, 120 (sobrado)
Telefono, 5140 - Central

Dott. SALVATORE PEPE

Degli Ospedali di Parigi

VIE URINARIE ELETTRICIS, URETROSCOPIA ANTERIORE E POSTERIORE, CISTOSCOPIA
— CATETERISMO DEGLI URETERI —

Consultorio:

RUA BARÃO DE ITAPETININGA N. 9 (sobrado)

dirimpetto al Teatro Municipale

Telefono, 4896 Cidade — S. PAULO

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 14 ALLE 16

Dott. Roberto G. Galdas

Specialista per le malattie dei bambini - Ex-assistente del dottor Moncorvo di Rio de Janeiro e capo della Clinica dei Bambini della Santa Casa di Misericordia.
Visite dalle ore 2 alle 4 pom.
Residenza e consultorio:
RUA MAJOR QUEDESIMO N. 7
Telef., 5403, Cidade

Prof. Dott. A. Carini

Professore della Facoltà di Medicina
ANALISI
microscopiche e chimiche - Ricerche batteriologiche e istologiche
86 - RUA AURORA - 86
Telef., Cidade 1769
Dalle 8 alle 9 e dalle 4 alle 6 sera.

Dott. Marcello Eitano

Primario dell'Ospedale Umberto I. Medicina e chirurgia in generale - Malattie dello stomaco e degli intestini e malattie dei bambini.
Residenza: Rua S. Carlos do Pinhal, 7 - Telef., 207, Avenida
Consultorio: RUA BOA VISTA, 25
Telefono 1082, Central

Dott. Giuseppe Tesi

delle R. Cliniche ed Ospedali di Napoli, dell'Ospedale Umberto I. Abilitato per titoli e per esami in Rio de Janeiro e Bahia
Medicina e chirurgia in generale
Consultorio: RUA SANTA EPHIGENIA, 23-A (Sobrado).
Telef., 4055 Cidade
Dalle 8 alle 10 e dalle 3 alle 5

Dott. Antonio Rondine

Medico operador
Cirurgião da Beneficencia Portuguesa laureado pela Academia de Medicina de Paris
Consultorio: Rua S. João, 97-A accanto al Conservatorio) dalle ore 8-9 e dalle 24 - Tel. 5319 Cidade.
Residenza: Rua Frei Caneca, 155
Telef. 6218 Cidade

Dott. A. Tisi Netto

MEDICO
Specialista nelle malattie dei bambini e nella sifilide - Medico della clinica dei bambini della Santa Casa di Misericordia - Res.: rua Consolidação, 123 - Telef. Cidade 1527 - Consultorio: RUA DIREITA, 8-A sobrelaja - Sale 14-16 - Telef. Central 2387 - Dalle ore 12 alle 14

Dott. B. Kubro

Medico, chirurgo e ostetrico, abilitato dalla Facoltà di Bahia, ex-chirurgo degli Ospedali di Napoli. Chirurgo dell'Ospedale Umberto I
AV. RANGEL PESTANA, 124
Telef., 1675, Braz
Dalle 7 alle 9 e dalle 1 alle 3

LABORATORIO D'ANALISI

del dott. JESUINO MACIEL

Con lunga pratica nell'antico Istituto Pasteur di S. Paolo e nell'Istituto Oswaldo Cruz di Rio - Reazione di Wassermann e autovaccini - Esame completo di urina, feci, sputo, sangue, succo gastrico, latte, pus, ces. - Pell e squame, tumori e frammenti atologici

RUA LIBERO BADARO, 53 — Telefono 5439, Central
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 14

DOTT. ANDREA PEGGION

MEDICO-OPERATORE

Specialista delle vie urinarie (esami e cure elettriche e trattamento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica, prostata e uretra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi più moderni) - Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I
R. SANTA EPHIGENIA, 3-A - ORE 13-17 - Tel., 5837, CW.

Clinica oculistica

per il trattamento completo di tutte le malattie degli occhi con i metodi più recenti e efficaci

Prof. Dr. Annibale Fenolitea

Rua S. João, 37-A (accanto al Conservatorio) - Dall'1 alle 4 pomeridiano - Telefono Cidade 2090 - Caixa 1619.

Farmacia Aurea

Droghe pure - Prodotti chimici e farmaceutici nazionali e stranieri-Oncopatia - Servizio scrupoloso.

SETTIMIO LANZELLOTTI

Si fanno iniezioni. Consulte midche gratuite ai poveri, dalle ore 10 alle 11. Si apre a qualunque ora della notte. Prezzi modici - R. Cons. Ramalho, 122 - Telef., Avenida 1155.

Dott. Arturo Zappetti

Medico-chirurgo e ostetrico, abilitato dal Gov. Federale. Malattie delle signore e dei bambini. Analisi microscopiche. Cura delle malattie veneree e sifilitiche con metodo proprio
Cons.: Av. S. João, 127, dalle 2 1/2 alle 5 p. Tel. 3471, Cid. - Res.: Av. Rangel Pestana, 114, dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15 - Tel. 1285, Braz

Dott. Martelliti Alfio

Medico-Chirurgo-Ostetrico
RUA VERGUEIRO N. 287
— S. PAULO —
Telefono: Avenida, 145
Cons.: dalle 8 alle 10
e dalle 14 alle 16

PROF. DOCT. CAV. G. DEFINE

Professore di Dermatologia e Sifilografia nella R. Università di Napoli - Specialista per le malattie della Pelle, Sifilitiche e Urinarie - Malattie delle signore

Consultorio: LADEIRA S. JOAO, 14, dalle ore 13 alle 15

— Telefono 2108, Avenida —

Per le signore esclusivamente dalle 15 1/2 alle 16 1/2

Dott. Luigi Ricci

Avvocato, segretario della Camera italiana di Commercio - Consultorio popolare: Rs. 10\$
Assume liquidazioni commerciali e testamentarie tanto in Brasile come in Italia - Compra e vende case, stabilimenti industriali e proprietà fondiaria - Colloca denaro su ipoteche - Redige contratti e testamenti - Residenza: Rua Voluntarios da Patria, 610. Casella postale 1236. Telefono: Sant'Anna, 88.
— Indirizzo telegrafico: "Ricci".

EST. N.º de ORD.

Bevete Ferro-China Bislari

BIBLIOTHECA DO ESTADO
Praça Dr. João Mendes

Impresa di terreni ITALO PAULISTA

RICCO & Cia.

RUA RODRIGUES DOS SANTOS, N. 101 — TEL.: BRAZ 1-2-4-3

Ufficio Centrale

RUA FLORENCIO DE ABREU, 10-B. SOBRADO, — TEL.: CENT. 2-3-6-1

VILLA FLORA - Proprietà dell'Impresa Ricco & C.

Riteniamo opportuno partecipare agli interessati che abbiamo iniziato la vendita, in lotti dei nostri terreni situati a VILLA FLORA, che dista, di pochi passi, dal sobborgo della Penha ed è pure allacciata alla città dal tramway della Cantareira, tronco tramviario di Guarulhos.

I nostri terreni fronteggiano il Campo di Aviazione e godono di una posizione pittoresca.

Bisogna tener presente che il suolo di detti terreni, essendo piano e solido, si presta ottimamente per la costruzione di case, come pure si presta in modo senza confronto, alla formazione di "chacaras" per floricoltura, essendo il suo "humus" di una fertilità prodigiosa.

Poichè abbiamo già avuto l'onore di ricevere numerosi ordini di compra, avvisiamo coloro, che intendono di acquistare qualche altro lotto di terreno, di mandarci i loro ordini, senza indugio.

Nell'intento di facilitare i pagamenti, abbiamo stabilito di continuare a vendere i lotti mediante versamenti mensili a lunghe scadenze senza tener calcolo degli interessi dell'ammontare totale delle compere.

Per più ampi schiarimenti, rivolgersi a rua Rodrigues dos Santos, n. 101, telef. Braz 1-2-4-3; oppure all'Ufficio Centrale dell'Impresa sito a rua Florencio de Abreu, n. 10-B; telef.: Central 2-3-6-1.

Villa Balnearia - SANTOS

(Quattro milioni di metri quadrati)

PROPRIETA' DELL'IMPRESA DI TERRENI ITALO-PAULISTA - RICCO & C.

Siamo lieti di annunziare ai nostri amici e agli interessati che, avendo ultimato, i lavori di rilievo della pianta dei nostri terreni situati nella PRAIA GRANDE, iniziamo da oggi la vendita di detti terreni, in lotti di 10 x 50, a danaro contante, con grandi vantaggi per il compratore o in versamenti mensili, a lunghe scadenze, senza gravami di interessi.

Senza tema di smentite, affermiamo e garantiamo che i nostri terreni occupano la miglior posizione della spiaggia che, per grandiosità e per bellezza, è fra le prime del mondo.

E' ovvio, quindi, ritenere che la nostra VILLA BARNEARIA avrà un avvenire grandioso — come le celebri spiagge di Ramirez e di Pocitos di Montevideo e di Mar del Plata dell'Argentina — tenuto anche calcolo che pure in Brasile, si è finito per ubbidire ai consigli degli scienziati che non si stancano di esaltare la grande utilità e gli inestimabili vantaggi salutari della vita sulle spiagge marine e dei bagni di mare. La nostra VILLA BAL-

NEARIA sarà il confronto di coloro che cercano un ristoro all'esaurimento che porta l'intensità della vita della città e la gioia di vivere davanti alle più affascinanti e grandiose bellezze e della natura.

Allo scopo di contribuire all'intensificazione della vita balnearia in questa incantevole spiaggia, abbiamo pronte varie piante edilizie di diversi tipi di chalets e di villini che faremo costruire e venderemo a pagamenti rateali.

Inoltre dobbiamo partecipare che l'Impresa sta iniziando i lavori per fornire la canalizzazione di un'acqua potabile di ottima qualità, l'installazione della luce elettrica e molte altre comodità che sono imprescindibili e offerte a prezzi modicissimi.

Per maggiori informazioni, rivolgersi a rua Rodrigues dos Santos, n. 101, telef.: Braz 1-2-4-3; oppure all'Ufficio Centrale dell'Impresa sito a rua Florencio de Abreu n. 10-B, sobrado; telef.: Central 2-3-6-1.